

N. 2106/16

CAMERA DEI DEPUTATI

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(GORIA)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(ROMITA)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1985
e bilancio pluriennale per il triennio 1985-1987

PRESENTATO ALLA PRESIDENZA IL 29 SETTEMBRE 1984

TABELLA n. 16

Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero
per l'anno finanziario 1985

NOTA PRELIMINARE

1. — BILANCIO DI COMPETENZA.

Lo stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero per l'anno finanziario 1984, approvato con legge 29 dicembre 1983, n. 744, recava spese per complessivi 199.878,6 milioni, di cui milioni 4 per il conto capitale.

Con il disegno di legge concernente « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1984 » (A.C. n. 1855) sono state proposte variazioni alle previsioni iniziali che, unitamente a quelle introdotte in forza di atti amministrativi, emanati in applicazione di norme di carattere generale o di particolari provvedimenti legislativi, hanno modificato il quadro delle previsioni medesime.

Ove il menzionato provvedimento legislativo risulterà approvato nei termini proposti, le previsioni di bilancio per l'anno 1984 verranno ad assestarsi come segue:

	Previsioni assestate (in milioni)
Parte corrente	203.815,5
Conto capitale	113,6
	<hr/>
	203.929,1
	<hr/> <hr/>

Lo stato di previsione dello stesso Ministero per l'anno finanziario 1985 reca spese per complessivi 204.134,3 milioni, di cui milioni 204.130,3 di parte corrente e milioni 4 di conto capitale.

Rispetto al bilancio assestato per l'anno finanziario 1984, le spese considerate nello stato di previsione fanno registrare un aumento complessivo di milioni 205,2.

Per quanto concerne le spese di parte corrente le variazioni sono dovute:

	(in milioni)
— all'incidenza di leggi (veggasi allegato di dettaglio)	— 9.000,0
— alla considerazione dei seguenti oneri inde-rogabili:	

	(in milioni)
— aumento dell'indennità integrativa speciale	+ 616,2

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	(in milioni)	(in milioni)
— adeguamento dei capitoli per stipendi e retribuzioni al personale .	+ 223,4	
— adeguamento dei capitoli per pensioni	+ 361,8	
— per trasporto al capitolo n. 6682 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per la ricostituzione del fondo da ripartire per le spese derivanti dalle eccezionali indilazionabili esigenze di servizio .	— 590,0	
— applicazione delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie (Decreto del Presidente della Repubblica, 25 giugno 1983, n. 344)	+ 175,0	
— potenziamento e razionalizzazione dell'attività di promozione delle esportazioni italiane (legge 31 maggio 1975, n. 185)	+ 3.845,0	
— collegamento delle pensioni alla dinamica delle retribuzioni (legge 29 aprile 1976, n. 177)	+ 104,6	
— adeguamento del trattamento economico dei dirigenti dell'Amministrazione dello Stato (legge 17 aprile 1984, n. 79)	+ 12,0	+ 4.748,0
— all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della gestione (nell'importo sono considerate le riduzioni proposte per taluni capitoli al fine di ripristinare gli originari stanziamenti che — come risulta dal provvedimento di assestamento — sono stati integrati mediante prelevamento dagli appositi fondi speciali)		+ 4.566,8
		+ 314,8

Per quanto concerne il conto capitale la riduzione di 109,6 milioni è dovuta esclusivamente all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della gestione.

Così illustrate le principali variazioni proposte, si passa ora ad analizzare la composizione delle spese sotto il profilo funzionale ed economico.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

A tal fine, le spese in parola — ammontanti, come si è detto, a milioni 204.134,3 tutte allocate nella sezione X « Azione ed interventi nel campo economico » — vengono raggruppate per categorie come segue:

Spese correnti:

	(in milioni)
— Personale in attività di servizio	11.237,2
— Personale in quiescenza	1.503,0
— Acquisto di beni e servizi	602,6
— Trasferimenti	190.787,0
— Somme non attribuibili	0,5
Totale	<u>204.130,3</u>

Spese in conto capitale:

	(in milioni)
— Trasferimenti	4,0
In complesso	<u>204.134,3</u>

Dette spese concernono principalmente:

- i servizi generali (milioni 13.321,3);
- la tutela e lo sviluppo delle esportazioni e le indagini di mercato (milioni 10);
- i contributi per l'attuazione di iniziative dirette a promuovere l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero (milioni 750);
- i contributi ad enti per pubblicità sulla stampa, per la redazione, stampa e distribuzione di pubblicazioni, documentari cinematografici, incisioni e simili per la propaganda dei prodotti italiani all'estero (milioni 2.500);
- il contributo nelle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero (milioni 62.060);
- i contributi nelle spese di funzionamento delle Camere di commercio italiane all'estero (milioni 2.200);
- i contributi per l'organizzazione e la partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni estere (milioni 2.200);
- il contributo all'Istituto nazionale per il commercio estero per le spese relative all'organizzazione ed al funzionamento degli uffici all'estero (milioni 65.000);
- il finanziamento all'Istituto nazionale per il commercio con l'estero per l'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero (milioni 52.000);

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

— i contributi ai consorzi ed alle società consortili che abbiano come scopo l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate (milioni 4.000).

La complessiva *spesa corrente* di milioni 204.130,3 include milioni 11.237,2 di spese per il *personale in attività di servizio*, così costituite:

	Consistenza numerica	Assegni fissi	Competenze accessorie	Oneri previdenziali	Totale
(in milioni di lire)					
Personale civile . .	505	9.663,7	608,9	964,6	11.237,2
	505	9.663,7	608,9	964,6	11.237,2

Le spese per il *personale in quiescenza*, previste in milioni 1.503, riguardano, per milioni 1.500 i trattamenti provvisori di pensione non pagabili a mezzo dei ruoli di spesa fissa e, per milioni 3 le eventuali indennità di licenziamento e similari.

Le spese per *acquisto di beni e servizi* ammontanti a milioni 602,6 riguardano: per milioni 560,6 i servizi generali, per milioni 10 lo sviluppo degli scambi (spese per la tutela e lo sviluppo delle esportazioni; spese per convegni e studi aventi per fine lo sviluppo dei traffici) e per milioni 32 gli studi, le indagini e diffusione di notizie e le informazioni concernenti la disciplina delle importazioni e delle esportazioni e dei rapporti economici con l'estero.

Circa i *trasferimenti* correnti, la complessiva spesa di milioni 190.787 concerne, principalmente, per milioni 190.725 lo sviluppo degli scambi (contributi ad enti per l'attuazione di iniziative dirette a promuovere l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero; per la redazione, stampa e distribuzione di pubblicazioni, ecc.; per la organizzazione di mostre e la partecipazione a fiere nonché il contributo ordinario nelle spese di funzionamento dell'I.C.E.; i contributi alle Camere di commercio italiane all'estero; il contributo all'I.C.E. per le spese relative all'organizzazione ed al funzionamento degli uffici all'estero; il finanziamento all'I.C.E. per l'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero).

2. — CONSISTENZA PRESUNTA DEI RESIDUI PASSIVI.

La consistenza dei residui passivi presunti del Ministero del commercio con l'estero al 1° gennaio 1985, è stata valutata in milioni 61.597,5 tutta di parte corrente.

La valutazione presenta carattere di provvisorietà, condizionata, com'è, non solo dal concreto evolversi della gestione 1984, ma soprattutto da quelle variazioni che potranno essere introdotte in sede di provvedimenti legislativi di variazioni da presentare al Parlamento entro

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

il 31 ottobre 1984. La stima prende a base le risultanze di cassa che per l'anno medesimo sono esposte nella « Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico allargato » e tiene conto della incidenza di tali operazioni sulla « massa spendibile » nell'anno 1984 aggiornata, oltre che con le normali variazioni di bilancio al momento disposte, anche con il primo provvedimento legislativo di assestamento del bilancio 1984.

Rispetto al volume dei residui passivi di pertinenza del Ministero del commercio con l'estero in essere al 1° gennaio 1984 quali risultano dal rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1983, si evidenzia un aumento di milioni 1.922,9.

Una sommaria analisi di tali residui pone in evidenza che fra i motivi di distorsione fra deliberazione di spesa e sua esecuzione assume particolare rilievo l'andamento della gestione dei capitoli della rubrica 2^a « Sviluppo degli scambi ». Infatti i relativi oneri, non riconducibili al verificarsi di determinate scadenze, sono connessi alla definizione di un procedimento complesso ed articolato che consente l'erogazione dei contributi, o dei saldi dei contributi stessi, solo dopo l'approvazione dei rendiconti di spesa.

Nella tabella che segue la consistenza presunta dei residui passivi al 1° gennaio 1985 del Ministero del commercio con l'estero viene esposta per categorie economiche, a raffronto con quella risultante al 1° gennaio 1984.

C A T E G O R I E	Residui passivi al 1° gennaio 1984	Residui passivi presunti al 1° gennaio 1985
(in milioni di lire)		
Categoria II - Personale in attività di servizio	212,7	71,9
Categoria III - Personale in quiescenza	3,4	0,3
Categoria IV - Acquisto di beni e servizi	125,9	51,8
Categoria V - Trasferimenti	59.327,3	61.473,5
Categoria VII - Poste correttive e compensative delle entrate	4,6	—
Categoria IX - Somme non attribuibili	0,6	—
Categoria XII - Trasferimenti	—	—
Totale	59.674,5	61.597,5

3. — VALUTAZIONI DI CASSA.

La consistenza presunta dei residui, precedentemente esaminata, concorre insieme alle somme proposte per la competenza dell'anno 1985 a determinare il volume della massa spendibile presa in considerazione ai fini della valutazione delle autorizzazioni di cassa iscritte nel presente stato di previsione.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

La stima è stata compiuta attraverso un analitico esame delle varie componenti di bilancio, in relazione alla loro specifica natura, individuando per ciascuna un tasso di realizzabilità coerente con quello di precedenti esercizi, tenuto conto dei particolari fattori legislativi e amministrativi che nell'anno 1985 possono influenzare il volume dei pagamenti a livello di singolo capitolo.

Va da sé che tale valutazione resta del tutto subordinata al verificarsi delle ipotesi di pagamento fatte per il 1984: scostamenti, più o meno sensibili, da queste ipotesi verranno a riflettersi automaticamente sulla cassa 1985 e ad essi dovrà porsi rimedio in sede di assestamento del bilancio previsto dall'art. 17 della legge 5 agosto 1978, n. 468.

Le autorizzazioni di pagamento per il 1985 si riassumono, per categorie di bilancio come segue, a raffronto con le corrispondenti somme spendibili:

C A T E G O R I E	Residui presunti all'1-1-1985	Previsioni di competenza 1985	Somme spendibili	Autorizzazioni di cassa	Coefficiente di realizzazione
(in milioni di lire)					
Categoria II - Personale in attività di servizio	71,9	11.237,2	11.309,1	11.237,2	99,3%
Categoria III - Personale in quiescenza	0,3	1.503,0	1.503,3	1.503,0	100,0%
Categoria IV - Acquisto di beni e servizi	51,8	602,6	654,4	602,6	92,0%
Categoria V - Trasferimenti	61.473,5	190.787,0	252.260,5	232.894,0	92,3%
Categoria VII - Poste correttive e compensative delle entrate	—	—	—	—	—
Categoria IX - Somme non attribuibili	—	0,5	0,5	0,5	100,0%
Categoria XII - Trasferimenti	—	4,0	4,0	4,0	100,0%
Totale	61.597,5	204.134,3	265.731,8	246.241,3	92,6%

4. — BILANCIO PLURIENNALE 1985-1987.

A titolo informativo, qui di seguito si espone un quadro sintetico delle previsioni di competenza del Ministero del commercio con l'estero per il triennio 1985-1987, formulate secondo i criteri illustrati nella nota preliminare al quadro generale riassuntivo del bilancio:

	1985	1986	1987
(in milioni di lire)			
Spese correnti	204.130,3	209.675,7	219.773,8
Spese in conto capitale	4,0	4,0	4,0
Totale	204.134,3	209.679,7	219.774,8

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Le previsioni medesime sono qui di seguito riepilogate secondo la analisi economica:

C A T E G O R I E	1985	1986	1987
(in milioni di lire)			
Categoria II - Personale in attività di servizio	11.237,2	11.451,3	11.672,8
Categoria III - Personale in quiescenza . . .	1.503,0	1.543,5	1.586,1
Categoria IV - Acquisto di beni e servizi . .	602,6	554,0	581,7
Categoria V - Trasferimenti	190.787,0	196.126,4	205.932,7
Categoria IX - Somme non attribuibili . . .	0,5	0,5	0,5
Categoria XII - Trasferimenti	4,0	4,0	4,0
Totale	204.134,3	209.679,7	219.777,9

Riguardate per « Rubriche di bilancio », le previsioni pluriennali 1985-1987 del presente stato di previsione sono così distribuite:

	1985	1986	1987
(in milioni di lire)			
Rubrica 1 - Servizi generali	13.321,3	13.526,3	13.816,9
Rubrica 2 - Sviluppo degli scambi	190.739,0	196.075,8	205.879,4
Rubrica 3 - Accordi commerciali, valute, importazioni ed esportazioni	74,0	77,7	81,6
Totale	204.134,3	209.679,8	219.777,9

ALLEGATO

VARIAZIONI DIPENDENTI DALL'INCIDENZA DI LEGGI PREESISTENTI
O DALL'APPLICAZIONE DI INTERVENUTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Totale
(in milioni di lire)			
— Legge 21 maggio 1981, n. 240, recante provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste	— 6.000,0	—	— 6.000,0
— Legge 29 luglio 1981, n. 384, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, concernente misure a sostegno delle esportazioni italiane	— 3.000,0	—	— 3.000,0
Totale	— 9.000,0	—	— 9.000,0

Dopo aver illustrato le voci di spesa più significative considerate nello stato di previsione, si espongono qui di seguito le linee particolari dell'azione che il Ministero si propone di svolgere nei vari settori di competenza.

La particolare natura del commercio con l'estero comporta un ventaglio molto ampio di interventi da parte di molti settori della pubblica amministrazione che dovrebbero trovare il necessario coordinamento nell'ambito del Consiglio dei Ministri. Per rendere più efficace tale coordinamento, la legge 5 agosto 1978, n. 468 concernente « Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio » detta norme per fare del bilancio pluriennale uno strumento adeguato di programmazione e di unità di indirizzo delle attività della Pubblica Amministrazione.

*
* *
*

NOTA ILLUSTRATIVA DELLE DIRETTIVE POLITICHE E POLITICO-ECONOMICHE PER LA GESTIONE 1985

La politica del commercio estero, che deve essere definita tenendo conto degli obiettivi di miglioramento della situazione produttiva, tecnologica e occupazionale del Paese, comporta un ampio ventaglio di interventi da parte di molti settori della Pubblica Amministrazione. Notevole rilievo, pertanto, assume il coordinamento reale e sistematico delle attività delle Amministrazioni e degli Enti pubblici, da attuarsi nell'ambito del Consiglio dei Ministri e degli organi della programmazione. Per rendere efficace tale coordinamento anche nei riguardi degli Enti pubblici e anche per promuovere l'informazione e la partecipazione degli organismi economici privati, è opportuno realizzare l'azione amministrativa secondo progetti e perciò riferirsi in particolare alla legge 5 agosto 1978, n. 468, con cui sono state dettate norme per fare del bilancio pluriennale uno strumento adeguato di programmazione e di unità di indirizzo delle pubbliche amministrazioni. L'articolo 4 della suddetta legge prevede, tra l'altro, che « le sezioni di spesa dovranno essere disaggregate in modo da consentire una analisi della spesa per programmi e, ove siano specificati, per progetti ».

Ciò significa che le voci di spesa dovrebbero essere disaggregate dai bilanci dei singoli Ministeri e riaggregate per programmi specifici interministeriali e per singoli progetti esecutivi. Non si può non auspicare la piena attuazione della suddetta norma, sulla base di indirizzi specifici da parte del Tesoro e del Bilancio, per avviare in collaborazione con le altre Amministrazioni il processo di riunificazione delle iniziative politiche e di coordinata gestione della spesa pubblica.

Tale riunificazione, che trova anzitutto collocazione nella Sezione 10.3.7 della spesa nel bilancio di previsione dello Stato, consente di enucleare le linee direttrici attraverso le quali, in concreto, si articola l'intervento pubblico in materia di commercio estero, intervento che, per i molteplici e complessi aspetti che presenta, non può trovare riscontro nel solo bilancio del Ministero.

Nell'intervento pubblico in materia di commercio estero possono individuarsi quattro componenti, in diversa misura finalizzate a realizzare le migliori condizioni possibili per il sostegno delle nostre esportazioni: quadro istituzionale-normativo nazionale e internazionale, attività promozionale, assicurazione dei crediti e finanziamenti agevolati alle esportazioni, cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.

Nel complesso, poi, tali interventi, essenzialmente proiettati verso l'estero e quindi condizionati da fattori non sempre controllabili, devono trovare sul piano interno il naturale raccordo con gli indirizzi di politica economica generale che vedono attualmente nel contenimento dell'inflazione, da un lato, e nella ristrutturazione del sistema produttivo su basi tecnologicamente più avanzate, dall'altro, i fattori principali per una reale ripresa, in termini di competitività, delle nostre esportazioni.

L'adeguamento strutturale del sistema produttivo nazionale e il coordinamento degli interventi pubblici entro un quadro finanziario coerente e rigoroso comportano, oltre al contenimento della spesa per importazioni, il collegamento tra politica industriale con la politica del commercio estero — particolarmente sotto i profili dell'occupazione, dell'innovazione tecnologica, dell'organizzazione produttiva e dell'organizzazione commerciale — inserendole entrambe in un disegno di cooperazione internazionale.

* * *

Lo stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero è costituito per l'82,8 per cento da un trasferimento di somme all'ICE per la « promotion » delle esportazioni, e per il funzionamento dell'Istituto Nazionale per il commercio estero e degli Uffici ICE all'estero. L'attuale normativa che regola il funzionamento dell'ICE non prevede l'annessione al bilancio di previsione del Ministero di quello dell'ICE stesso, come si ricava del resto dalla citata legge 468.

A parte la necessità di modifiche della normativa relativa all'Istituto, resta fermo che gli organi amministrativi dell'ICE sono tenuti ad operare entro l'ambito delle direttive programmatiche del Ministero e delle loro priorità e che la connessione esistente tra i bilanci del Ministero e dell'ICE deve di conseguenza rispecchiare tale collegamento.

Prospettive di sviluppo del commercio estero italiano.

Nel corso del 1983 la ripresa dell'economia mondiale, si è venuta gradualmente rafforzando. Ciò ha consentito ai paesi dell'area OCSE di registrare a fine anno, dopo un triennio di recessione, un primo risultato positivo (pur se ancora modesto), in termini di crescita reale del *PIL* (in media + 2,3% rispetto al 1982).

Il recupero ciclico è risultato particolarmente consistente negli *USA* dove il *PIL* è cresciuto del 3,3 per cento rispetto all'anno precedente in seguito al notevole aumento della domanda interna.

Apprezzabili incrementi del PIL si sono registrati in Canada e Giappone (intorno al 3%) nonché nel Regno Unito (+ 2,2%), più modesta la crescita per la Germania Federale (+ 1,2%), i Paesi Bassi (+ 1%) e per la Francia (+ 0,4%), soltanto il nostro Paese ha presentato ancora un regresso (— 1,4%); il contributo fornito dalle esportazioni alla crescita del PIL è risultato ovunque positivo; la *domanda interna* al contrario è apparsa invece piuttosto differenziata da Paese a Paese: dinamica negli USA e Regno Unito, piuttosto debole nelle altre aree a causa del numero ancora elevato dei disoccupati e del generale contenimento degli aumenti salariali.

Gli *investimenti* fissi lordi hanno presentato una forte ripresa solo negli USA; qualche segno di recupero si è registrato in Giappone e nel Regno Unito; in Germania dopo una prima evoluzione positiva si è assistito ad un certo rallentamento nella seconda parte dell'anno mentre in Francia e in Italia si è avuta ancora una flessione.

Risultati più consistenti si sono registrati sul fronte della dinamica dei prezzi: l'*inflazione* media dei Paesi OCSE è passata da un massimo del 13,6 per cento all'inizio del 1980 al 5 per cento di fine '83.

Anche in questo caso tuttavia la decelerazione dei prezzi non ha interessato in ugual misura tutti i Paesi industrializzati; il ventaglio delle posizioni relative è rimasto assai ampio: a tassi di crescita modesti per USA (+ 3,3%), Giappone (+ 1,8%), R.F.T. (+ 2,9%), Regno Unito (+ 4,6%) hanno fatto riscontro tassi ancora elevati per pochi altri, tra cui l'*Italia* (+ 14,7%).

Se dall'area OCSE l'analisi si estende a *livello mondiale* il divario già evidenziato sia in termini di crescita economica che di dinamica dei prezzi si allarga ulteriormente: ad un miglioramento ancora frenato della posizione dei Paesi OPEC e di quelli ad economia pianificata fa riscontro una nuova fase regressiva per gli altri PVS: ancora positiva seppur ridimensionata la posizione dei paesi dell'Asia Orientale, decisamente negativa quella dei paesi dell'America Latina.

Squilibri di finanza pubblica e conseguenti politiche monetarie restrittive, disavanzi della bilancia dei pagamenti e relative difficoltà finanziarie di risanamento hanno condizionato, per i loro effetti sulla domanda internazionale, la ripresa del *commercio mondiale* che ha registrato nel corso del 1983 solo una lieve crescita (+ 0,7 in volume).

In tale contesto l'economia italiana ha registrato solo a fine 1983 qualche recupero, segno di un avvio di riallineamento della nostra economia con quella degli altri principali Paesi industrializzati.

Complessivamente, nell'anno considerato, in presenza di una caduta del PIL dell'1,5 per cento circa e di una flessione generalizzata della domanda interna, risultati positivi sono stati conseguiti sul piano dell'interscambio. Il riassorbimento dello squilibrio commerciale (pari a 5.521 miliardi di lire), è derivato soprattutto dalla dinamica delle quantità scambiate, influenzate dalle condizioni cicliche interne e internazionali.

I volumi esportati sono cresciuti del 5,2 per cento nei confronti del 1982, e i volumi importati dell'1,4 per cento, entrambe le dinamiche sono risultate superiori ai dati di preconsuntivo.

Le esportazioni, stimolate dalla espansione della domanda mondiale hanno assunto il ruolo di fattore trainante della ripresa.

In un contesto di debolezza degli scambi internazionali, la quota italiana è aumentata anche per effetto di un recupero di competitività. La tenuta della nostra posizione concorrenziale è avvenuta attraverso una oculata gestione dei prezzi all'esportazione: i valori medi unitari delle esportazioni sono aumentati del 5,7 per cento, contro saggi di crescita che in media negli anni scorsi si attestavano intorno al 15-20 per cento e rispetto ad una dinamica dei prezzi nel mercato interno che nel 1983 ha superato quella dei prezzi all'esportazione.

Ciò ha contribuito a una sostanziale inversione nell'andamento dei saldi della bilancia dei pagamenti valutaria.

Al saldo negativo di 2.521 miliardi del 1982 ha fatto riscontro nel 1983 un saldo positivo di circa 3.793 miliardi. A tale saldo hanno contribuito in misura notevole il favorevole andamento delle entrate turistiche che hanno registrato un attivo di 10.953 miliardi (1982: + 8.928 miliardi; 1981: + 6.693 miliardi) e delle rimesse emigrati che sono passate dai 3.166 miliardi del 1982 ai 3.447 miliardi del 1983.

Nel complesso la parte corrente è passata, dopo anni di disavanzi, dal *deficit* di 10.048 miliardi del 1982 ad un attivo di 706 miliardi del 1983. Su tale miglioramento ha influito la notevole riduzione del saldo negativo import/esport oil passato da — 17.188 miliardi del 1982 a — 9.177 miliardi del 1983; la riduzione del *deficit* della voce « altri servizi » passato da — 1.987 a — 1.341; il sostanziale miglioramento dei noli passati da un attivo di 2.634 miliardi ad un attivo di 3.975 miliardi.

Nel primo trimestre '84, in una fase di ripresa produttiva (+ 2,6% rispetto al primo trimestre '83), il disavanzo della bilancia commerciale (pari a 4.184 miliardi di lire) si è mantenuto sullo stesso livello del corrispondente periodo del 1983. Le esportazioni sono aumentate del 24,5 per cento e le importazioni del 21,3 per cento.

La disaggregazione settoriale mostra che nel primo trimestre 1984 il disavanzo proveniente dal settore energetico e alimentare è stato pari a 10.622 miliardi contro gli 11.176 miliardi di lire del 1983; l'avanzo degli altri settori è risultato pari a 6.438 miliardi, inferiore all'attivo di 7.070 miliardi dello scorso anno. I settori tradizionalmente attivi, tessile-abbigliamento e meccanico, hanno accresciuto il loro apporto attivo per complessivi 973 miliardi, si è ridotto l'attivo del settore mezzi di trasporto per 482 miliardi, è aumentato il passivo dei prodotti metallurgici e dei chimici.

La stabilità di fondo dei saldi mensili e di periodo conferma che la ripresa si accentua senza che ciò comporti squilibri nei conti commerciali. L'ultima analisi di Nomisma sulle materie prime, individua due fattori che risultano essere stati decisivi per la ripresa della domanda e, quindi, delle produzioni intermedie di base. Innanzitutto l'aumento delle produzioni delle industrie finali per l'export, che ha rappresentato e rappresenta il principale fattore di sostegno della ripresa e in secondo luogo un miglioramento delle aspettative che ha indotto le industrie ad attuare una forte ricostituzione di scorte, in precedenza giunte a livelli minimi.

Le prospettive per l'intero 1984 sono favorevolmente influenzate dalla ripresa economica internazionale e da una non ulteriore ascesa del dollaro; entrambi gli elementi si rifletterebbero in una crescita del commercio mondiale, prevista intorno al 5 per cento in volume e che interesserà i nostri principali mercati di sbocco. Segnali di incertezza nel quadro previsivo potrebbero derivare invece da tensioni sul mercato dei cambi europeo.

Una sostanziale modifica delle parità delle monete europee e quindi la svalutazione della lira nei confronti delle monete più forti pur offrendo qualche vantaggio alle esportazioni italiane, avrebbe pesanti ripercussioni sull'*inflazione interna*.

Su un piano più generale, per il prossimo triennio, è prevista una evoluzione più favorevole dei principali indicatori economici. Essa risulta tuttavia condizionata dal raggiungimento di una contenuta dinamica dei redditi, dal controllo del disavanzo pubblico, dal conseguente allentamento sia pure con gradualità della politica monetaria e dei tassi di interesse e dal proseguimento del movimento di ripresa economica nei principali paesi industriali. Riguardo a quest'ultimo l'incognita maggiore nello scenario internazionale è rappresentata dall'economia americana, sulla quale per motivi legati all'entità eccessiva del *deficit* pubblico e commerciale e per ragioni di tipo speculativo, grava la minaccia di una caduta improvvisa del dollaro e di una riaccelerazione dell'*inflazione*.

L'evoluzione degli scambi internazionali verrebbe così condizionata dapprima dal calo della domanda estera USA e successivamente dal rialzo dei tassi di interesse. Le prime a risentirne potrebbero essere le economie giapponese e dei Paesi asiatici molto dipendenti dalle importazioni americane, i PVS più esposti finanziariamente vedrebbero appesantito ancora una volta l'onere del debito estero.

In tale situazione i Paesi Europei relativamente meno sensibili al contributo della domanda estera americana (un'alta percentuale degli scambi è destinata ai mercati interni) dovrebbero avere il coraggio di mantenere una politica espansiva rinunciando ad una eventuale corsa al rialzo dei tassi di interesse americani e ponendo così le basi per un rilancio equilibrato e duraturo delle proprie economie.

I maggiori centri di osservazione mondiali prevedono, per il prossimo triennio, crescite moderate (intorno al 2%) delle economie dei Paesi Europei, con punte massime per l'anno in corso e per l'85.

Per ciò che concerne l'Italia, in presenza di una domanda di consumi interna probabilmente contenuta a causa del rallentamento della crescita dei salari (politica antinflattiva) la domanda estera costituirà ancora una volta il principale sostegno della nostra economia.

Quadro istituzionale-normativo.

Pertanto ogni sforzo dovrà essere compiuto da parte governativa, soprattutto in sede comunitaria, per favorire il rafforzamento e l'allargamento del mercato comune, nonchè una maggiore integrazione delle economie europee in genere.

In tale ottica, particolare attenzione dovrà essere data al problema dell'adesione alla CEE di Spagna e Portogallo.

Se sotto l'aspetto politico, infatti l'ingresso di tali Paesi nella Comunità Economica Europea è senz'altro positivo per l'Italia, sul piano economico esistono numerosi e complessi problemi, soprattutto per la Spagna, che investono sia il settore agricolo (le produzioni spagnole sono particolarmente concorrenziali con quelle italiane) sia quello industriale (per l'eccessivo protezionismo in atto).

Poichè il mercato spagnolo si presenta nel complesso interessante ed apre nuove prospettive alle nostre esportazioni il negoziato, pur se complesso, dovrà mirare al raggiungimento dei necessari compromessi ed equilibri al fine di evitare penalizzazioni nei settori più sensibili di nostro interesse.

Nell' '85, dunque ed in particolare nel corso del 1° semestre, che vede l'Italia alla Presidenza Comunitaria, con impegno non indifferente dovrà esser seguita la trattativa a Bruxelles.

Identico impegno sarà richiesto a tutti i rappresentanti di questo Ministero incaricati di partecipare, in qualità di presidenti o come delegati, alle riunioni comunitarie riguardanti la gestione o la conclusione di nuovi accordi commerciali.

All'evoluzione delle relazioni della CEE con i Paesi EFTA (tendenti ad una maggiore integrazione tra le due aree), con i Paesi del Maghreb e con quelli appartenenti all'area medio-orientale dovrà essere data particolare attenzione; il nostro Paese infatti, sia per la vicinanza geografica, sia per la dinamica attività degli operatori italiani in detti Paesi, mantiene un ruolo di primo piano nell'interscambio con molti di essi.

L'apertura del negoziato per il rinnovo della Convenzione di Lomé, che dovrebbe tendere ad un maggior dialogo politico finalizzato all'individuazione dei settori prioritari di sviluppo dei Paesi ACP; così come tutta l'attività comunitaria riguardante la politica commerciale nei confronti dei PVS, non dovrà parimenti essere trascurata, anche se appare difficile, nel breve termine, un rilancio dei rapporti commerciali con questi Paesi in considerazione della disastrosa situazione finanziaria che ha colpito molti di essi.

Sia sul piano bilaterale inoltre che in sede comunitaria un grosso sforzo negoziale dovrà esser compiuto al fine di pervenire ad un rilancio, o quanto meno ad un riequilibrio degli scambi con i Paesi dell'Est Europeo con i quali attualmente l'Italia registra saldi nettamente passivi: la concessione di linee di credito a livello governativo e un maggior ricorso da parte delle industrie italiane al concetto di « bilanciamento » dei loro acquisti (materie prime in cambio di impianti e beni di investimento), sembrano le strade più percorribili per ottenere un interscambio reciprocamente vantaggioso.

Un impegno non indifferente, infine, comporterà, nelle varie sedi internazionali, il contenzioso commerciale con gli USA, il Canada e il Giappone.

La recrudescenza della tendenza americana all'applicazione di misure restrittive all'importazione (che minaccia settori molto sensibili del nostro export, quali vini, calzature e siderurgia); la tensione registrata negli ultimi tempi nei rapporti commerciali con il Canada (a causa della

aperta politica protezionistica praticata da quel Paese) nonchè la necessità di contenere il più possibile il *deficit* della bilancia commerciale con il Giappone, riserveranno trattative certamente difficili ai nostri negozianti impegnati nella difesa degli interessi produttivi ed esportativi nazionali.

Interventi in materia di crediti all'esportazione e cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.

Il Ministero del commercio con l'estero ha partecipato, anche nell'anno in corso alle riunioni del Gruppo Assicurazione Crediti svoltesi in ambito CEE e alle riunioni svoltesi in ambito OCSE riguardo il « consensus ».

Tale accordo, stipulato appunto in ambito OCSE nel 1978, prevede per i crediti all'esportazione tassi di interesse minimi, dilazioni di pagamento massime ed altre limitazioni differenziate a seconda del reddito pro-capite dei Paesi debitori.

In particolare, secondo le nuove intese entrate in vigore il 15 ottobre 1983, i tassi di interesse annui minimi previsti per le operazioni di credito all'esportazione con dilazione non inferiore a due anni e coperte da sostegno pubblico, sono i seguenti: 12,15 per cento per dilazioni da 2 a 5 anni e 12,40 per cento per dilazioni da 5 a 8,5 anni per i Paesi « relativamente ricchi » della prima categoria, 10,35 per cento da 2 a 5 anni e 10,70 per cento da 5 a 8,5 anni per i Paesi « intermedi » della seconda categoria (per alcuni di tali Paesi si possono praticare dilazioni fino a 10 anni), e 9,50 per cento da 2 a 10 anni per i Paesi « relativamente poveri » della terza categoria.

Si può quindi osservare una sia pur leggera riduzione rispetto ai tassi precedenti per i Paesi della seconda e terza categoria.

Le nuove intese del « consensus » prevedono poi in particolare l'instaurazione di un sistema semestrale semiautomatico di aggiustamento dei tassi, a seconda della variazione dei tassi di mercato delle monete facenti parte del paniere dei D.S.P.: i tassi « consensus » sono comunque rimasti finora invariati dall'ottobre '83, in quanto appunto la media ponderata dei tassi delle valute che costituiscono i DSP è aumentata nel periodo ottobre-gennaio in maniera limitata, tale da non comportare la variazione automatica.

Sempre per quanto riguarda il « consensus », sono state inoltre finora mantenute le migliori condizioni per le esportazioni dirette verso i Paesi « relativamente poveri » anche riguardo al sostegno delle spese locali.

Infine, è entrato in vigore nell'ambito del « consensus » il sistema dei tassi di riferimento applicabili per operazioni di credito all'esportazione effettuate con provvista in valuta a basso tasso di interesse relative a contratti stipulati nella stessa valuta e per cui venga richiesto il sostegno pubblico. Tale sistema interessa al momento soprattutto le operazioni stipulate in marchi tedeschi, in franchi svizzeri e in yen.

Il Ministero del commercio con l'estero ha inoltre partecipato al « gruppo ad hoc », costituito presso il Ministero del tesoro, avente il

compito di esaminare la problematica generale dei cofinanziamenti con la BIRS nel settore dei crediti all'esportazione e di favorire quindi la pratica, attualmente piuttosto limitata, di tali operazioni di cofinanziamento.

Per quanto riguarda la problematica della cooperazione allo sviluppo ed in particolare le relazioni intercorrenti fra flussi di aiuto e flussi commerciali, il Ministero ha partecipato alla definizione degli indirizzi generali e delle nuove tendenze della politica di cooperazione già espressi in ambito CIPES: in particolare, nel corso dell'ultimo anno si è assistito ad un ulteriore riequilibrio della cooperazione bilaterale rispetto a quella multilaterale.

Inoltre, a seguito del documento CIPES del 29 ottobre 1982 concernente gli indirizzi della politica italiana di cooperazione allo sviluppo, è stato costituito già da oltre un anno presso il Dipartimento per la Cooperazione un Gruppo di Lavoro Interministeriale (c.d. Comitato Informale) che si riunisce con periodicità regolare per esaminare, già nella fase iniziale, i vari progetti da finanziare con crediti di aiuto.

Per quanto concerne i crediti misti, anche nell'anno in corso tali operazioni hanno assunto una rilevanza piuttosto limitata rispetto a quella assunta in altri Paesi occidentali, come ad esempio la Francia.

Nell'ambito della politica italiana di cooperazione allo sviluppo, il Ministero ha sempre sostenuto l'importanza dei crediti misti, giustificata dall'opportunità di permettere la messa a disposizione dei Paesi in Via di Sviluppo di un volume di risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quelle proprie dell'aiuto pubblico allo sviluppo, e dalla necessità del coinvolgimento del settore privato nei processi di crescita delle aree emergenti. Tuttavia lo stesso CIPES, mentre si è dichiarato propenso ad una revisione in senso migliorativo dei criteri e delle condizioni finanziarie applicabili per la concessione di crediti di aiuto puro, non sembra avere lo stesso atteggiamento nei confronti delle operazioni di credito misto.

D'altra parte, le attuali intese internazionali limitano tuttora in pratica per i crediti misti l'elemento dono complessivo minimo al 20 per cento.

Il Ministero ha inoltre partecipato alle riunioni svoltesi presso il Ministero degli affari esteri riguardo allo schema di regolamento di esecuzione della legge n. 38 del 9 febbraio 1979.

Funzionari del Ministero hanno infine partecipato alla sesta sessione UNCTAD di Belgrado, svoltasi nel giugno 1983; per quanto concerne in particolare le questioni monetarie e finanziarie, i principali temi in discussione hanno riguardato l'indebitamento dei Paesi in Via di Sviluppo, il volume dell'aiuto pubblico allo sviluppo e il ruolo delle istituzioni finanziarie multilaterali.

Linee di politica promozionale.

Il commercio internazionale è stato caratterizzato nel corso degli ultimi dieci anni da una forte instabilità e da profonde trasformazioni che sono state e sono tuttora oggetto di numerose analisi. Nel definire

gli obiettivi e le priorità dell'intervento promozionale del prossimo triennio sembra opportuno che vengano anche assunte le indicazioni che possono trarsi dall'evoluzione recente degli scambi internazionali e dall'assetto del commercio estero italiano.

Le priorità che emergono dalle considerazioni che seguono possono riassumersi in tre indicazioni:

1) L'opportunità di investire parte sostanziale delle risorse disponibili in iniziative significative nei mercati potenzialmente più redditizi, tra i quali si segnalano l'Europa Occidentale, il Nord-America, il Giappone, i Paesi petroliferi, i Paesi di nuova industrializzazione dell'Asia;

2) La necessità di consolidare la presenza delle imprese nel mercato e quindi l'opportunità di privilegiare le azioni promozionali finalizzate allo sviluppo di forme organizzate di vendita piuttosto che quelle iniziative che favoriscono le vendite occasionali;

3) L'importanza di aumentare, insieme al volume dei flussi delle esportazioni, il loro valore unitario, anche attraverso l'incremento di valore che può essere fornito da una migliore qualità della commercializzazione.

1) Dal punto di vista geografico si ravvisa l'opportunità di concentrare la spesa promozionale su quei mercati dove è possibile prevedere un ritorno a breve-medio termine.

Sono quindi fuori dell'area della « promotion » commerciale quei mercati nei quali non è possibile intervenire con tali prospettive; su tali mercati sarà più opportuno usare altri strumenti come quelli della cooperazione allo sviluppo.

Non sono peraltro considerazioni di carattere congiunturale a suggerire le scelte di mercato indicate precedentemente.

Le indicazioni si riferiscono invece ad altre considerazioni:

— la funzione che può svolgere l'intervento promozionale è quella di orientare gli operatori (gli italiani verso i mercati, gli operatori esteri verso i prodotti italiani), quello di favorire, creando occasioni di incontro, migliorando la conoscenza delle reciproche potenzialità, facilitando l'instaurazione del dialogo, i rapporti tra le controparti dello scambio.

L'« export-promotion » è uno strumento tendenzialmente efficace laddove esistono certe condizioni di maturità del mercato.

Rispetto ad altri Paesi sembrerebbe invece più appropriato di usare lo strumento creditizio (ad esempio i PEP) o i fondi per la cooperazione allo sviluppo, certamente più efficaci e più indicati per garantire lo sviluppo delle relazioni economiche dell'Italia con i paesi del quarto mondo.

Come accennato, sulla base delle previsioni di crescita dei principali mercati nei prossimi anni, i Paesi da prendere in considerazione nel prossimo triennio per l'attività promozionale pubblica sono i seguenti:

— *gli USA* che rappresentano il terzo mercato di sbocco per le esportazioni italiane ed assorbono oltre il 6 per cento delle nostre vendite. La nostra quota, intorno al 2 per cento circa del totale delle im-

portazioni americane è peraltro insoddisfacente e comunque inferiore a quella che i nostri prodotti detenevano nei primi anni '70 quando erano di origine italiana oltre il 3 per cento delle importazioni americane.

— *I Paesi di nuova industrializzazione dell'Asia* che hanno ormai raggiunto un livello di industrializzazione che rende capace di autopropulsione il loro sistema economico: il modello di sviluppo industriale orientato all'esportazione li fa inoltre diventare anche forti importatori di manufatti.

— *Il Giappone*, paese ancora scarsamente penetrato da manufatti di importazione, ma che nei prossimi anni dovrebbe progressivamente accentuare il grado di apertura della propria economia. La politica economica del governo giapponese si va orientando anche verso una maggiore espansione dei consumi interni. Questa prospettiva rende quantomai interessante il mercato giapponese che, occorre rammentarlo, conta 120 milioni di abitanti con un reddito pro-capite di quasi 10.000 dollari.

— *I Paesi dell'Europa occidentale*, quelli del bacino del Mediterraneo ed i Paesi petroliferi non vengono tuttavia trascurati, sia perchè rappresentano, anche dal punto di vista della collocazione geografica, i mercati naturali di sbocco delle nostre esportazioni e sia per le buone prospettive di incremento della quota già detenuta dai nostri prodotti.

2) Il secondo obiettivo prioritario dell'azione promozionale pubblica nel 1985 è il consolidamento della presenza delle imprese esportatrici italiane sui mercati internazionali attraverso la realizzazione di iniziative dirette al miglioramento della commercializzazione all'estero e quindi allo sviluppo di forme organizzate di vendita.

Più che le iniziative capaci di favorire le esportazioni occasionali, si punterà maggiormente sulle azioni coordinate di « promotion », finalizzate alla presenza sistematica delle nostre imprese sui mercati esteri con stabili reti di vendita.

Una delle ragioni del relativo buon andamento delle esportazioni italiane nell'ultimo quadriennio, che è stato in assoluto il peggior periodo attraversato dal commercio internazionale dalla fine della seconda guerra mondiale, viene spesso attribuita alla favorevole ripartizione geografica delle vendite. Rispetto ai suoi principali concorrenti, infatti, l'Italia risulta maggiormente presente in molti dei mercati che, nello scorso decennio, hanno avuto un andamento delle importazioni più dinamico.

Più precisamente, le esportazioni si sono spostate in quella direzione nel decennio, provocando un aumento del peso di aree come il Medio Oriente ed il Nord-Africa più accentuato di quanto la crescita di quei mercati non abbia causato alle esportazioni degli altri paesi.

Siamo quindi in presenza di una forte capacità delle imprese di cogliere le nuove opportunità di affari che l'evoluzione degli scambi offre sui mercati internazionali.

Peraltro a questo favorevole aumento fa riscontro una più accentuata perdita di peso dei mercati che attraversano delle fasi di stagna-

zione, come è successo al mercato USA e quelli dell'America Latina e, più recentemente, nei Paesi del Comecon e della CEE.

Vi è dunque un maggiore movimento della presenza dell'Italia nei mercati, ciò che porta a ritenere che, accanto alla prontezza nel cogliere le nuove opportunità, vi sia anche una maggiore fragilità che pesa nei momenti in cui il restringimento della domanda accentua la competizione nel mercato.

Occorre modificare questa attitudine cercando un maggiore radicamento della presenza nei mercati, perchè, da un lato, il rientro in un mercato abbandonato comporta spesso sacrifici sul piano dei prezzi e, dall'altro, il reale vantaggio dell'ingresso nei mercati nuovi è nel fatto che essi siano aggiuntivi rispetto ai mercati tradizionali, piuttosto che sostitutivi.

3) Terzo importante obiettivo della promozione pubblica delle esportazioni nei prossimi anni è l'incremento dei valori unitari delle merci vendute, sia attraverso la maggiore presenza di settori a tecnologia avanzata e ad alto valore aggiunto, problema questo che implica però una maggiore compenetrazione tra commercio estero e politiche industriali, sia attraverso il miglioramento della commercializzazione dei prodotti esportati.

Nel 1983 il *deficit* della bilancia commerciale è passato da 17.000 a 11.500 miliardi di lire migliorando dunque sostanzialmente rispetto agli anni precedenti.

Le esportazioni hanno avuto un andamento molto positivo essendo aumentate in termini reali, di oltre il 5 per cento rispetto al 1982; risultato certo non trascurabile in tempi di recessione del commercio internazionale. E tuttavia il dato non può considerarsi del tutto tranquillizzante, poichè le condizioni che si sono determinate nel 1983 sono difficilmente ripetibili in futuro. In particolare l'anno trascorso ha fatto registrare:

- debolezza della domanda interna che ha favorito sia la crescita delle esportazioni che la diminuzione delle importazioni;
- la riconquista del mercato interno da parte di alcuni importanti settori, quale per esempio l'automobile;
- la flessione dei prezzi in dollari degli scambi internazionali.

Già nel corso del 1984 alcune di queste condizioni verranno meno: i prezzi internazionali saranno di nuovo in aumento; così come le importazioni italiane in volume.

In effetti il saldo della bilancia commerciale è stato abbastanza vicino alle previsioni formulate all'inizio dell'anno da molti Istituti di previsione, ma ne è stata diversa la determinante.

Non è stato un miglioramento delle ragioni di scambio, come si attendeva, a determinare il minor *deficit*, ma l'andamento degli scambi in termini reali.

La riduzione del disavanzo è avvenuta dunque sul piano delle quantità, ma l'aggiustamento strutturale dei conti con l'estero necessita anche di un miglioramento delle ragioni di scambio.

In questi anni travagliati per il commercio mondiale si sono verificate anche trasformazioni non indifferenti nella struttura degli scambi. Molti paesi produttori di materie prime hanno costituito proprie capacità di trasformazione e già vendono prodotti lavorati al posto di materie prime. Parallelamente i processi di ristrutturazione industriale tesi al risparmio di energia e di forza lavoro tendono ad una deverticalizzazione delle produzioni e ad un loro decentramento specialistico.

Questi due fenomeni concomitanti hanno contribuito a modificare la struttura delle nostre importazioni, tra le quali è notevolmente cresciuto il peso dei semilavorati in sostituzione di materie prime. Si tratta di un fenomeno fisiologico che peraltro crea dei problemi sul piano dell'equilibrio della bilancia commerciale: sulle nostre esportazioni è infatti aumentato il peso degli *inputs* importati, che deve essere recuperato con uno spostamento verso fasce superiori del valore dei prodotti venduti.

L'obiettivo che si pone davanti al commercio estero italiano è dunque quello di aumentare le quantità vendute, per contribuire ad un maggior utilizzo della capacità produttiva, e di migliorare contemporaneamente il valore unitario delle esportazioni, condizione per un riequilibrio stabile della bilancia commerciale.

Si tratta certo di un problema che tocca il valore intrinseco dei beni che si esportano e questo problema esula da questa sede. Ma riguarda anche il valore che si crea a valle del processo produttivo e segnatamente nel processo di commercializzazione che anche arricchisce i prodotti.

Si tratta di coprire più fasi del processo attraverso il quale i prodotti arrivano dal produttore al consumatore finale per ottenere benefici in diverse forme e principalmente sotto i due seguenti aspetti:

— più il produttore si spinge in avanti nelle ramificazioni della distribuzione e più aggiunge valore al prodotto. In questo senso un maggiore sviluppo di forme di commercializzazione possono aumentare i valori medi unitari delle esportazioni e quindi i ricavi relativi;

— più il prodotto è supportato da una commercializzazione avanzata più diminuisce la sua sensibilità alle variazioni di prezzo. Aumenta dunque la sua protezione rispetto ai concorrenti e la sua capacità di fare il prezzo piuttosto che di subirlo.

Si tratta evidentemente di un processo di evoluzione strutturale della presenza delle imprese sui mercati internazionali, che l'intervento pubblico nella promozione può favorire e accelerare.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, il potenziamento dell'apparato promozionale in termini di struttura e l'adeguamento delle iniziative in funzione delle moderne tecniche di comunicazione e di utilizzo dei più diffusi *mass-media*, si rende quantomai necessario.

Da un punto di vista strutturale, dovrà continuare il rafforzamento dei soggetti operanti con l'estero, sia pubblici che privati, e quindi lo adeguamento degli Uffici ICE all'estero, sia in termini di risorse umane che finanziarie, il potenziamento delle Camere di Commercio italiane all'estero e la valorizzazione dei consorzi export, strutture private che

l'Amministrazione riconosce come validi elementi di propulsione per la attività all'estero delle piccole e medie imprese.

Per quanto riguarda l'attività promozionale, l'elaborazione di un completo ed incisivo programma, che dovrà essere realizzato dall'Istituto Commercio Estero in stretta collaborazione con le Associazioni di categoria e tenendo conto delle indicazioni che emergono dalla situazione produttiva interna e dall'andamento dei mercati internazionali, implica la messa a disposizione di fondi sufficienti.

Tali fondi, che ad una lettura superficiale potrebbero apparire come indirizzati a spese correnti, vanno invece giustamente ricollocati fra le spese per investimento, anche se è difficile calcolare il ritorno in termini di aumento delle esportazioni dell'attività promozionale.

Allo stesso modo si rende necessario un congruo incremento delle disponibilità dei capitoli sui quali l'Amministrazione attinge per finanziare il complesso dell'attività promozionale all'interno del Paese, sia per quanto concerne il sostegno pubblico all'attività che gli Enti fieristici e le Associazioni di categoria svolgono in stretta connessione con l'Amministrazione centrale, sia per l'attività pubblicitaria e di formazione di quadri specializzati.

PAGINA BIANCA

*
* *

Ai sensi dell'art. 19 della legge 5 agosto 1978, n. 468 è annesso al presente stato di previsione il conto consuntivo relativo all'esercizio 1982 dell'Istituto per il commercio con l'estero (I.C.E.) cui lo Stato contribuisce in via ordinaria.

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI PER RUBRICHE

PARTE CORRENTE

RUBRICA 1. — Servizi generali	dal cap. n. 1001 al cap. n. 1191
» 2. — Sviluppo degli scambi	» » » 1552 » » » 1614
» 3. — Accordi commerciali, valute, importazioni ed esportazioni	» » » 2051 » » » 2081

CONTO CAPITALE

RUBRICA 2. — Sviluppo degli scambi	cap. n. 7551
--	--------------

PAGINA BIANCA

STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO
PER L'ANNO FINANZIARIO 1985

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1985

Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	ANNO FINANZIARIO 1984	
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985			Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
CAPITOLI					
TITOLO I. — SPESE CORRENTI					
RUBRICA 1. — SERVIZI GENERALI					
CATEGORIA II. — <i>Personale in attività di servizio</i>					
GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI					
1001	1001	Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato (<i>Spese obbligatorie</i>) (2.1.1.—10.3.7.) (*)	Residui Competenza Cassa	2.000.000 91.000.000 91.000.000	2.976.000 91.000.000 91.000.000
1002	1002	Spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato (2.1.2.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	1.833.000 35.000.000 35.000.000	6.267.000 35.000.000 35.000.000
1003	1003	Assegni agli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari (<i>Spese obbligatorie</i>) (2.2.8.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	2.330.000 68.000.000 68.000.000	* 68.000.000 68.000.000
1004	1004	Compensi per lavoro straordinario al personale applicato ad uffici aventi funzione di diretta collaborazione all'opera del Ministro (2.2.7.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	28.107.000 66.000.000 80.000.000	65.275.000 406.000.000 465.275.000
1005	1005	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari (2.2.2.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	* 8.000.000 8.000.000	1.761.000 8.000.000 8.000.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1985

Numero		CAPITOLI DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	ANNO FINANZIARIO 1984	
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985			Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
1006	1006	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari (2.2.10.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	6.128.000 55.000.000 60.000.000	10.140.000 55.000.000 60.000.000
		SPESE GENERALI			
1017	1017	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (<i>Spese obbligatorie</i>) (2.2.1.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	25.932.000 9.100.000.000 9.100.000.000	33.011.000 9.100.000.000 9.100.000.000
1018	1018	Compensi per lavoro straordinario al personale (2.2.4.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	79.702.000 330.000.000 330.000.000	63.099.000 250.000.000 250.000.000
1019	1019	Indennità di rischio e indennità di mansione ai centralisti non vedenti (<i>Spese obbligatorie</i>) (d) (2.2.9.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	839.000 8.700.000 8.700.000	960.000 8.700.000 8.700.000
1020	1020	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale (2.2.2.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	1.301.000 65.000.000 65.000.000	5.892.000 65.000.000 65.000.000
1021	1021	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero (2.2.10.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	15.323.000 330.000.000 330.000.000	21.077.000 330.000.000 330.000.000
1022	1022	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti (2.2.3.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	11.000 500.000 500.000	285.000 500.000 500.000
1023	1023	Compensi incentivanti la produttività e assegno temporale mensile (<i>Spese obbligatorie</i>) (2.2.11.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	» » »	» 330.000.000 330.000.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
5.140.000(—)	5.000.000	
^(a) 15.000.000(+)	70.000.000	
10.000.000(+)	70.000.000	
3.011.000(—)	30.000.000	
^(b) 950.000.000(+)	10.050.000.000	(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.
950.000.000(+)	10.050.000.000	
63.099.000(—)	"	(b) Variazione così risultante:
^(c) 250.000.000(—)	per memoria	— in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale + L. 573.738.985
250.000.000(—)	per memoria	— in relazione all'applicazione delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie (Decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344) + » 175.000.000
60.000(—)	900.000	— in relazione alla situazione di fatto del personale + » 201.261.015
^(e) 2.500.000(—)	6.200.000	
2.500.000(—)	6.200.000	
2.892.000(—)	3.000.000	
"	65.000.000	
"	65.000.000	
77.000(—)	21.000.000	(c) Diminuzione proposta in relazione al trasporto al capitolo n. 6682 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per la ricostituzione del fondo da ripartire per le spese derivanti dalle eccezionali inderogabili esigenze di servizio. Capitolo che si conserva « per memoria » in quanto alla relativa dotazione, ora non valutabile, si provvederà nel corso dell'esercizio mediante storno dal capitolo n. 6682.
^(a) 40.000.000(+)	370.000.000	
40.000.000(+)	370.000.000	
285.000(—)	"	(d) Modificata la denominazione del capitolo, per l'eliminazione di taluni compensi ed indennità soppressi con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 aprile 1984, relativo al compenso incentivante la produttività e riduzione proposta in relazione alle conseguenti minori esigenze.
"	500.000	
"	500.000	
"	"	
^(e) 2.500.000(+)	332.500.000	(e) Variazione proposta in relazione all'adeguamento provvisorio del trattamento economico dei dirigenti dell'Amministrazione dello Stato (legge 17 aprile 1984, n. 79).
2.500.000(+)	332.500.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
1026	1026	Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale iscritto a regimi di previdenza o di assistenza diversi da quelli statali (<i>Spese obbligatorie</i>) (2.2.0.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	6.215.000 21.000.000 21.000.000	2.000.000 21.000.000 21.000.000
			Residui Competenza Cassa	169.721.000 10.178.200.000 10.197.200.000	212.743.000 10.768.200.000 10.832.475.000
		CATEGORIA III. — <i>Personale in quiescenza</i>			
1071	1071	Trattamenti provvisori di pensione ed altri assegni fissi non pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa (<i>Spese obbligatorie</i>) (3.2.0.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	2.382.000 1.000.000.000 1.000.000.000	3.420.000 1.000.000.000 1.000.000.000
1072	1072	Indennità per una sola volta in luogo di pensione, indennità di licenziamento e similari. Spese derivanti dalla ricongiunzione dei servizi. Indennità per una volta tanto ai mutilati ed invalidi paraplegici per causa di servizio (<i>Spese obbligatorie</i>) (3.3.0.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	783.000 3.000.000 3.000.000	12.000 3.000.000 3.000.000
			Residui Competenza Cassa	3.165.000 1.003.000.000 1.003.000.000	3.432.000 1.003.000.000 1.003.000.000
		CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi</i>			
1081	1081	Spese inerenti ai rapporti con rappresentanze e delegazioni estere per questioni attinenti al commercio con l'estero (4.9.5.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	462.000 23.000.000 23.000.000	» 23.000.000 23.000.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
»	2.000.000	
»	21.000.000	
»	21.000.000	
140.843.000(—)	71.900.000	
469.000.000(+)	11.237.200.000	
404.725.000(+)	11.237.200.000	
3.070.000(—)	350.000	
^(a) 500.000.000(+)	1.500.000.000	
500.000.000(+)	1.500.000.000	
12.000(—)	»	
»	3.000.000	
»	3.000.000	
3.082.000(—)	350.000	
500.000.000(+)	1.503.000.000	
500.000.000(+)	1.503.000.000	
»	»	
»	23.000.000	
»	23.000.000	

(a) Variazione così risultante:

— in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale	+ L. 33.606.144
— in relazione alla perequazione automatica delle pensioni	+ » 101.541.468
— in relazione al collegamento delle pensioni alla dinamica delle retribuzioni	+ » 3.097.333
— in relazione al carico delle pensioni	+ » 361.755.055
	<u>+ L. 500.000.000</u>

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
		GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI			
1082	1082	Acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni (4.1.1.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	25.000.000	45.000.000
			Cassa	25.000.000	45.000.000
1083	1083	Spese di rappresentanza (4.9.1.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	15.000.000	15.000.000
			Cassa	15.000.000	15.000.000
		SPESE GENERALI			
1091	1091	Compensi per speciali incarichi (4.3.4.—10.3.7.)	Residui	5.000.000	7.200.000
			Competenza	23.000.000	15.000.000
			Cassa	23.000.000	15.000.000
1092	1092	Spese per il funzionamento — compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al Ministero — di consigli, comitati e commissioni (4.3.2.—10.3.7.)	Residui	2.000.000	2.760.000
			Competenza	8.000.000	8.000.000
			Cassa	8.000.000	8.000.000
1093	1093	Spese per accertamenti sanitari (<i>Spese obbligatorie</i>) (4.3.5.—10.3.7.)	Residui	659.000	328.000
			Competenza	4.000.000	4.000.000
			Cassa	4.000.000	4.000.000
1094	1094	Spese per cure, ricoveri e protesi (<i>Spese obbligatorie</i>) (4.3.6.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
			Cassa	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
1095	1095	Funzionamento e manutenzione della biblioteca. — Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni (4.1.1.—10.3.7.)	Residui	3.000.000	7.934.000
			Competenza	28.000.000	38.000.000
			Cassa	28.000.000	41.934.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
»	»	
(a) 18.250.000(—)	26.750.000	
18.250.000(—)	26.750.000	
»	»	
(a) 1.000.000(+)	16.000.000	
1.000.000(+)	16.000.000	
»	7.200.000	
»	15.000.000	
»	15.000.000	
1.260.000(—)	1.500.000	
»	8.000.000	
»	8.000.000	
»	328.000	
»	4.000.000	
»	4.000.000	
»	»	
»	<i>per memoria</i>	
»	<i>per memoria</i>	
3.934.000(—)	4.000.000	
(a) 8.000.000(—)	30.000.000	
11.934.000(—)	30.000.000	

(a) Variazione proposta in relazione alle esigenze.

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1985

Numero		CAPITOLI DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	ANNO FINANZIARIO 1984	
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985			Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
1096	1096	Compensi ad estranei per attività saltuaria di traduzione ed interpretariato (4.3.4.—10.3.7.)	Residui	110.000	»
			Competenza	3.000.000	3.000.000
			Cassa	3.000.000	3.000.000
1097	1097	Spese per l'attuazione di corsi di preparazione, formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale. — Partecipazione alle spese per corsi indetti da enti, istituti e amministrazioni varie (4.9.5.—10.3.7.)	Residui	2.240.000	800.000
			Competenza	7.000.000	17.000.000
			Cassa	7.000.000	17.000.000
1098	1098	Spese postali e telegrafiche (4.3.1.—10.3.7.)	Residui	8.506.000	8.526.000
			Competenza	75.000.000	100.000.000
			Cassa	75.000.000	100.000.000
1099	1099	Fitto di locali ed oneri accessori (4.2.1.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
			Cassa	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
1100	1100	Manutenzione, riparazione e adattamento di locali e dei relativi impianti (4.2.2.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	44.000.000	44.000.000
			Cassa	44.000.000	44.000.000
1101	1101	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto (4.1.3.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	44.000.000	74.000.000
			Cassa	44.000.000	74.000.000
1102	1102	Spese casuali (4.9.2.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	500.000	500.000
			Cassa	500.000	500.000
1104	1104	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie inerenti ai contratti stipulati dall'Amministrazione (<i>Spese obbligatorie</i>) (4.9.8.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	200.000	200.000
			Cassa	200.000	200.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
»	»	
»	3.000.000	
»	3.000.000	
»	800.000	
(a) 9.000.000(—)	8.000.000	
9.000.000(—)	8.000.000	
526.000(—)	8.000.000	
(a) 20.000.000(—)	80.000.000	
20.000.000(—)	80.000.000	
»	»	
»	<i>per memoria</i>	
»	<i>per memoria</i>	
»	»	
(a) 3.000.000(+)	47.000.000	
3.000.000(+)	47.000.000	
»	»	
»	74.000.000	
»	74.000.000	
»	»	
»	500.000	
»	500.000	
»	»	
»	200.000	
»	200.000	

(a) Variazione proposta in relazione alle esigenze.

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
1105	1105	Spese per l'acquisto ed il noleggio di materiale tecnico (macchine, schedari e materiale vario) occorrente al funzionamento del centro meccanografico (4.4.0.—10.3.7.)	Residui	34.000.000	84.590.000
			Competenza	115.000.000	150.000.000
			Cassa	115.000.000	230.000.000
1108	1108	Spese per il rilascio di documenti mediante apparecchi di riproduzione (<i>Spese obbligatorie</i>) (4.9.3.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	200.000	200.000
			Cassa	200.000	200.000
1109	1109	Spese per le elezioni dei rappresentanti del personale in seno ai consigli di amministrazione e organi similari (<i>Spese obbligatorie</i>) (4.3.2.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
			Cassa	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
			Residui	55.977.000	112.138.000
			Competenza	414.900.000	536.900.000
			Cassa	414.900.000	620.834.000
CATEGORIA V. — Trasferimenti					
1171	1171	Provvidenze a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie (5.1.3.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	18.000.000	18.000.000
			Cassa	18.000.000	18.000.000
1172	1172	Equo indennizzo al personale civile per la perdita della integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio (<i>Spese obbligatorie</i>) (5.1.6.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	<i>per memoria</i>	4.168.000
			Cassa	<i>per memoria</i>	4.168.000
			Residui	»	»
			Competenza	18.000.000	22.168.000
			Cassa	18.000.000	22.168.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
54.590.000(—)	30.000.000	
^(a) 75.000.000(+)	225.000.000	
5.000.000(—)	225.000.000	
»	»	
»	200.000	
»	200.000	
»	»	
»	<i>per memoria</i>	
»	<i>per memoria</i>	
60.310.000(—)	51.828.000	
23.750.000(+)	560.650.000	
60.184.000(—)	560.650.000	
»	»	
^(a) 2.000.000(+)	20.000.000	
2.000.000(+)	20.000.000	
»	»	
^(b) 4.168.000(—)	<i>per memoria</i>	
4.168.000(—)	<i>per memoria</i>	
»	»	
^(a) 2.168.000(—)	20.000.000	
2.168.000(—)	20.000.000	

(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

(b) Diminuzione proposta, e capitolo che si lascia « per memoria », in quanto al momento, non riesce possibile determinare l'entità della spesa.

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
		CATEGORIA VII. — Poste correttive e compensative delle entrate			
1181	1181	Restituzione agli aventi diritto, di cauzioni da essi indebitamente versate in entrata (<i>Spese obbligatorie</i>) (7.1.9.—10.3.7.)	Residui	»	4.642.000
			Competenza	per memoria	»
			Cassa	per memoria	4.642.000
			Residui	»	4.642.000
			Competenza	»	»
			Cassa	»	4.642.000
		CATEGORIA IX. — Somme non attribuibili			
1191	1191	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (<i>Spese obbligatorie</i>) (9.4.0.—10.3.7.)	Residui	»	585.000
			Competenza	500.000	500.000
			Cassa	500.000	1.085.000
			Residui	»	585.000
			Competenza	500.000	500.000
			Cassa	500.000	1.085.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 1	Residui	228.863.000	333.540.000
			Competenza	11.614.600.000	12.330.768.000
			Cassa	11.633.600.000	12.484.204.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
4.642.000(—) » 4.642.000(—)	» <i>per memoria</i> <i>per memoria</i>	
4.642.000(—) » 4.642.000(—)	» » »	
585.000(—) » 585.000(—)	» 500.000 500.000	
585.000(—) » 585.000(—)	» 500.000 500.000	
209.462.000(—) 990.582.000(+) 837.146.000(+)	124.078.000 13.321.350.000 13.321.350.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1985

Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	ANNO FINANZIARIO 1984	
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985			Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		RUBRICA 2. — SVILUPPO DEGLI SCAMBI			
		CATEGORIA IV. — Acquisto di beni e servizi			
1552	»	Spese per la tutela e lo sviluppo delle esportazioni italiane e per lo svolgimento di specifiche indagini di mercato intese ad accertare nuove possibilità di sbocco ai prodotti italiani (a) (4.3.8.—10.3.7.)	Residui	28.000.000	»
			Competenza	20.000.000	13.370.000
			Cassa	20.000.000	13.370.000
1553	1553	Spese per convegni, conferenze e studi aventi per fine lo sviluppo dei traffici, del commercio e delle relazioni economiche e finanziarie con l'estero (4.9.4.—10.3.7.)	Residui	1.000.000	»
			Competenza	2.000.000	2.000.000
			Cassa	2.000.000	2.000.000
			Residui	29.000.000	»
			Competenza	22.000.000	15.370.000
			Cassa	22.000.000	15.370.000
		CATEGORIA V. — Trasferimenti			
1601	1601	Contributo all'Ufficio internazionale delle esposizioni in Parigi (<i>Spese obbligatorie</i>) (5.8.2.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	15.000.000	15.000.000
			Cassa	15.000.000	15.000.000
1602	1602	Contributi ad Enti per l'attuazione di iniziative dirette a promuovere l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero (5.7.2.—10.3.7.)	Residui	914.200.000	766.000.000
			Competenza	750.000.000	752.362.000
			Cassa	850.000.000	850.000.000
1604	1604	Contributi ad enti per pubblicità sulla stampa, per la redazione, la stampa e la distribuzione di pubblicazioni, documentari cinematografici e televisivi, incisioni e simili per la propaganda dei prodotti italiani all'estero (5.7.2.—10.3.7.)	Residui	1.500.000.000	1.611.338.000
			Competenza	2.500.000.000	2.514.060.000
			Cassa	2.700.000.000	2.314.060.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
» (a) 13.370.000(—)	» <i>soppresso</i>	
13.370.000(—)	<i>soppresso</i>	
» (b) 8.000.000(+)	» 10.000.000	
8.000.000(+)	10.000.000	
» 5.370.000(—)	» 10.000.000	
5.370.000(—)	10.000.000	
» » »	» 15.000.000 15.000.000	
166.000.000(—)	600.000.000	(a) Capitolo che si propone di sopprimere e stanziamento che si elimina in quanto le spese indicate nella denominazione saranno poste a carico del successivo capitolo n. 1553 al quale si trasporta, per lo scopo, l'importo di lire 8.000.000.
2.362.000(—)	750.000.000	
»	850.000.000	
588.662.000(+)	2.200.000.000	
14.060.000(—)	2.500.000.000	
185.940.000(+)	2.500.000.000	(b) Aumento proposto in relazione alle esigenze, la variazione è interamente compensata mediante trasporto dal precedente capitolo n. 1552. (c) Diminuzione proposta in relazione alle esigenze.

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1985

Numero		CAPITOLI	Voci di riferimento delle previsioni	ANNO FINANZIARIO 1984	
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985			Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		DENOMINAZIONE			
1606	1606	Contributo nelle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio con l'estero (5.7.1.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	58.000.000.000	58.000.000.000
			Cassa	58.000.000.000	58.000.000.000
1607	1607	Contributi nelle spese di funzionamento delle Camere di commercio italiane all'estero (5.8.9.—10.3.7.)	Residui	83.000.000	224.930.000
			Competenza	2.000.000.000	2.000.000.000
			Cassa	2.000.000.000	2.000.000.000
1608	1608	Contributi ad enti per l'organizzazione di mostre all'estero e per la partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni estere (5.7.2.—10.3.7.)	Residui	1.100.000.000	1.345.000.000
			Competenza	1.900.000.000	1.900.000.000
			Cassa	1.900.000.000	2.245.000.000
1610	1610	Contributo all'Istituto nazionale per il commercio con l'estero per le spese relative all'organizzazione ed al funzionamento degli uffici all'estero (5.7.1.—10.3.7.)	Residui	14.490.000.000	13.950.000.000
			Competenza	62.000.000.000	65.214.986.000
			Cassa	62.000.000.000	65.214.986.000
1611	1611	Somma da assegnare all'Istituto nazionale per il commercio con l'estero per il finanziamento dell'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero (5.7.1.—10.3.7.)	Residui	17.020.000	6.312.000
			Competenza	48.000.000.000	48.000.000.000
			Cassa	48.000.000.000	48.000.000.000
1612	1612	Contributi ai consorzi ed alle società consortili che abbiano come scopo sociale esclusivo l'esportazione di prodotti delle imprese consorziate e l'importazione delle materie prime e dei semilavorati da utilizzarsi da parte delle imprese stesse (5.2.9.—10.3.7.)	Residui	217.000	1.307.241.000
			Competenza	10.000.000.000	10.000.000.000
			Cassa	10.000.000.000	11.000.000.000
1613	1613	Somma da assegnare all'Istituto nazionale per il commercio con l'estero per provvedere alle spese relative alle convenzioni, da stipulare con le aziende agricole e con le piccole e medie imprese che svolgono attività diretta alla produzione di beni e servizi nonché con consorzi e raggruppamenti tra le stesse costituiti, per la predisposizione e la realizzazione, in Paesi diversi da quelli delle Comunità europee, di attività a sostegno dei programmi promozionali degli scambi commerciali con l'estero (5.7.1.—10.3.7.)	Residui	20.000.000.000	40.000.000.000
			Competenza	»	»
			Cassa	20.000.000.000	»

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
» (a) 4.060.000.000(+)	» (a) 62.060.000.000	
4.060.000.000(+)	62.060.000.000	
224.930.000(-)	»	
(b) 200.000.000(+)	2.200.000.000	
200.000.000(+)	2.200.000.000	
345.000.000(-)	1.000.000.000	
(b) 300.000.000(+)	2.200.000.000	
45.000.000(-)	2.200.000.000	
2.700.000.000(+)	16.650.000.000	
(a) 214.986.000(-)	(a) 65.000.000.000	
785.014.000(+)	66.000.000.000	
688.000(+)	7.000.000	
(c) 4.000.000.000(+)	52.000.000.000	(a) Variazione proposta in relazione alle esigenze. Lo stanziamento viene stabilito con l'articolo 25 del disegno di legge concernente approvazione del bilancio dello Stato per l'anno 1985 e del bilancio pluriennale per il triennio 1985-1987.
4.007.000.000(+)	52.007.000.000	
1.007.241.000(-)	300.000.000	(b) Aumento proposto in relazione alle esigenze.
(d) 6.000.000.000(-)	4.000.000.000	
6.700.000.000(-)	4.300.000.000	(c) Aumento proposto in relazione alla necessità di adeguare lo stanziamento alle effettive esigenze.
»	40.000.000.000	
»	»	
40.000.000.000(+)	40.000.000.000	(d) Diminuzione proposta in relazione all'autorizzazione di spesa recata dall'articolo 18, 9° comma, della legge 27 dicembre 1983, n. 730, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1984) che ha disposto l'ulteriore finanziamento dei contributi di cui all'articolo 13 della legge 21 maggio 1981, n. 240, recante provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste.

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
1614	1614	Contributi annuali ai consorzi aventi come scopo esclusivo l'esportazione di prodotti agro-alimentari, e alle cooperative agricole di commercializzazione e di trasformazione, purchè non diretti a sovvenzionare l'esportazione, nonchè a favore dei consorzi per imprese alberghiere e turistiche, limitatamente alle attività volte ad incrementare la domanda estera del settore (5.2.9.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	700.000.000 3.000.000.000 3.700.000.000	116.428.000 3.000.000.000 2.400.000.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 2	Residui Competenza Cassa	38.804.437.000 188.165.000.000 209.165.000.000	59.327.249.000 191.396.408.000 192.039.046.000
		RUBRICA 3. — ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI			
		CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi</i>			
2051	2051	Spese per studi, indagini, rilevazioni, traduzioni e diffusione di notizie relative al commercio estero (4.3.8.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	518.000 21.000.000 21.000.000	13.794.000 21.000.000 34.700.000
2052	2052	Spese riservate per informazioni concernenti la disciplina delle importazioni e delle esportazioni e dei rapporti economici con l'estero (4.3.7.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	* 10.000.000 10.000.000	6.000 10.000.000 10.006.000
			Residui Competenza Cassa	518.000 31.000.000 31.000.000	13.800.000 31.000.000 44.706.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
600.000.000(+) ^(a) 3.000.000.000(-) 1.700.000.000(-)	716.428.000 » 700.000.000	
2.146.179.000(+) 671.408.000(-) 40.792.954.000(+)	61.473.428.000 190.725.000.000 232.832.000.000	
2.146.179.000(+) 676.778.000(-) 40.787.584.000(+)	61.473.428.000 190.735.000.000 232.842.000.000	
13.794.000(-) ^(b) 1.000.000(+) 12.700.000(-) 6.000(-) » 6.000(-)	» 22.000.000 22.000.000 » 10.000.000 10.000.000	(a) Diminuzione proposta in relazione all'autorizzazione di spesa recata dall'articolo 18, 1° comma, della legge 27 dicembre 1983, n. 730, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1984) la quale ha stabilito l'ammontare del finanziamento in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251 recante provvedimenti per il sostegno delle esportazioni italiane, convertito, con modificazioni, in legge 29 luglio 1981, n. 394.
13.800.000(-) 1.000.000(+) 12.706.000(-)	» 32.000.000 32.000.000	(b) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
		CATEGORIA V. — Trasferimenti			
2081	2081	Contributo all'Ufficio internazionale per la pubblicazione delle tariffe doganali in Bruxelles (<i>Spese obbligatorie</i>) (5.8.2.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	42.000.000	42.000.000
			Cassa	42.000.000	42.000.000
			Residui	»	»
			Competenza	42.000.000	42.000.000
			Cassa	42.000.000	42.000.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 3	Residui	518.000	13.800.000
			Competenza	73.000.000	73.000.000
			Cassa	73.000.000	86.706.000
		TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE			
		RUBRICA 2. — SVILUPPO DEGLI SCAMBI			
		CATEGORIA XII. — Trasferimenti			
7551	7551	Concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti e sui mutui accordati ad imprese esercenti l'attività di esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari (12.2.2.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	4.019.000	113.587.000
			Cassa	4.019.000	113.587.000
			Residui	»	»
			Competenza	4.019.000	113.587.000
			Cassa	4.019.000	113.587.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 2	Residui	»	»
			Competenza	4.019.000	113.587.000
			Cassa	4.019.000	113.587.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
» » »	» 42.000.000 42.000.000	
» » »	» 42.000.000 42.000.000	
13.800.000(—) 1.000.000(+) 12.706.000(—)	» 74.000.000 74.000.000	
» ^(a) 109.568.000(—) 109.568.000(—)	» 4.019.000 4.019.000	
» 109.568.000(—) 109.568.000(—)	» 4.019.000 4.019.000	
» 109.568.000(—) 109.568.000(—)	» 4.019.000 4.019.000	(a) Diminuzione proposta per adeguare lo stanziamento alla effettiva quota di interessi derivante dai prestiti e dai mutui accordati alle imprese di cui alla denominazione.

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
		RIASSUNTO			
		TITOLO I. — SPESE CORRENTI			
		SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
		<i>CATEGORIA II. — Personale in attività di servizio</i>			
		RUBRICA 1. — Servizi generali	Residui	169.721.000	212.743.000
			Competenza	10.178.200.000	10.768.200.000
			Cassa	10.197.200.000	10.832.475.000
			Residui	169.721.000	212.743.000
			Competenza	10.178.200.000	10.768.200.000
			Cassa	10.197.200.000	10.832.475.000
		<i>CATEGORIA III. — Personale in quiescenza</i>			
		RUBRICA 1. — Servizi generali	Residui	3.165.000	3.432.000
			Competenza	1.003.000.000	1.003.000.000
			Cassa	1.003.000.000	1.003.000.000
			Residui	3.165.000	3.432.000
			Competenza	1.003.000.000	1.003.000.000
			Cassa	1.003.000.000	1.003.000.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
140.843.000(—)	71.900.000	
469.000.000(+)	11.237.200.000	
404.725.000(+)	11.237.200.000	
140.843.000(—)	71.900.000	
469.000.000(+)	11.237.200.000	
404.725.000(+)	11.237.200.000	
3.082.000(—)	350.000	
500.000.000(+)	1.503.000.000	
500.000.000(+)	1.503.000.000	
3.082.000(—)	350.000	
500.000.000(+)	1.503.000.000	
500.000.000(+)	1.503.000.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
		CATEGORIA IV. — Acquisto di beni e servizi			
		RUBRICA 1. — Servizi generali	Residui	55.977.000	112.138.000
			Competenza	414.900.000	536.900.000
			Cassa	414.900.000	620.834.000
		RUBRICA 2. — Sviluppo degli scambi	Residui	29.000.000	»
			Competenza	22.000.000	15.370.000
			Cassa	22.000.000	15.370.000
		RUBRICA 3. — Accordi commerciali, valute, importazioni ed esportazioni	Residui	518.000	13.800.000
			Competenza	31.000.000	31.000.000
			Cassa	31.000.000	44.706.000
			Residui	85.495.000	125.938.000
			Competenza	467.900.000	583.270.000
			Cassa	467.900.000	680.910.000
		CATEGORIA V. — Trasferimenti			
		RUBRICA 1. — Servizi generali	Residui	»	»
			Competenza	18.000.000	22.168.000
			Cassa	18.000.000	22.168.000
		RUBRICA 2. — Sviluppo degli scambi	Residui	38.804.437.000	59.327.249.000
			Competenza	188.165.000.000	191.396.408.000
			Cassa	209.165.000.000	192.039.046.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
60.310.000(—)	51.828.000	
23.750.000(+)	560.650.000	
60.184.000(—)	560.650.000	
»	»	
5.370.000(—)	10.000.000	
5.370.000(—)	10.000.000	
13.800.000(—)	»	
1.000.000(+)	32.000.000	
12.706.000(—)	32.000.000	
74.110.000(—)	51.828.000	
19.380.000(+)	602.650.000	
78.260.000(—)	602.650.000	
»	»	
2.168.000(—)	20.000.000	
2.168.000(—)	20.000.000	
2.146.179.000(+)	61.473.428.000	
671.408.000(—)	190.725.000.000	
10.792.954.000(+)	232.832.000.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1985

Numero		CAPITOLI	Voci di riferimento delle previsioni	ANNO FINANZIARIO 1984	
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985			Previsioni secondo la legge Previsioni	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma legge 468 del 1978)
		DENOMINAZIONE			
		RUBRICA 3. — Accordi commerciali, valute, importazioni ed esportazioni	Residui	»	»
			Competenza	42.000.000	42.000.00
			Cassa	42.000.000	42.000.00
			Residui	38.804.437.000	59.327.249.00
			Competenza	188.225.000.000	191.460.576.00
		CATEGORIA VII. — <i>Poste correttive e compensative delle entrate</i>	Cassa	209.225.000.000	192.103.214.00
		RUBRICA 1. — Servizi generali	Residui	»	4.642.00
			Competenza	»	»
			Cassa	»	4.642.00
			Residui	»	4.642.00
			Competenza	»	»
			Cassa	»	4.642.00
		CATEGORIA IX. — <i>Somme non attribuibili</i>			
		RUBRICA 1. — Servizi generali	Residui	»	585.00
			Competenza	500.000	500.00
			Cassa	500.000	1.085.00
			Residui	»	585.00
			Competenza	500.000	500.00
			Cassa	500.000	1.085.00
		TOTALE DELLA SEZIONE X	Residui	39.062.818.000	59.674.589.00
			Competenza	199.874.600.000	203.815.546.00
			Cassa	220.893.600.000	204.625.326.00
		TOTALE DEL TITOLO I	Residui	39.062.818.000	59.674.589.00
			Competenza	199.874.600.000	203.815.546.00
			Cassa	220.893.600.000	204.625.326.00

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
»	»	
«	42.000.000	
«	42.000.000	
2.146.179.000(+)	61.473.428.000	
673.576.000(—)	190.787.000.000	
10.790.786.000(+)	232.894.000.000	
4.642.000(—)	»	
«	»	
4.642.000(—)	»	
4.642.000(—)	»	
»	»	
4.642.000(—)	»	
585.000(—)	»	
»	500.000	
585.000(—)	500.000	
585.000(—)	»	
»	500.000	
585.000(—)	500.000	
1.922.917.000(+)	61.597.506.000	
314.804.000(+)	204.130.350.000	
41.612.024.000(+)	246.237.350.000	
1.922.917.000(+)	61.597.506.000	
314.804.000(+)	204.130.350.000	
41.612.024.000(+)	246.237.350.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1985

Numero		CAPITOLI	Voci di riferimento delle previsioni	ANNO FINANZIARIO 1984	
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985			Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma legge 468 del 1978)
		DENOMINAZIONE			
		TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE			
		SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
		<i>CATEGORIA XII. — Trasferimenti</i>			
		RUBRICA 2. — Sviluppo degli scambi			
			Residui	»	»
			Competenza	4.019.000	113.587.00
			Cassa	4.019.000	113.587.00
			Residui	»	»
			Competenza	4.019.000	113.587.00
			Cassa	4.019.000	113.587.00
		TOTALE DELLA SEZIONE X	Residui	»	»
			Competenza	4.019.000	113.587.00
			Cassa	4.019.000	113.587.00
		TOTALE DEL TITOLO II	Residui	»	»
			Competenza	4.019.000	113.587.00
			Cassa	4.019.000	113.587.00

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
» 109.568.000(—) 109.568.000(—)	» 4.019.000 4.019.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
		RIASSUNTO PER SEZIONI			
		SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
		Titolo I.	Residui	39.062.818.000	59.674.589.000
			Competenza	199.874.600.000	203.815.546.000
			Cassa	220.893.600.000	204.625.326.000
		Titolo II.	Residui	»	»
			Competenza	4.019.000	113.587.000
			Cassa	4.019.000	113.587.000
			Residui	39.062.818.000	59.674.589.000
			Competenza	199.878.619.000	203.929.133.000
			Cassa	220.897.619.000	204.738.913.000
		RIASSUNTO PER CATEGORIE			
		<i>CATEGORIA II. — Personale in attività di servizio</i>			
		Sezione X.	Residui	169.721.000	212.743.000
			Competenza	10.178.200.000	10.768.200.000
			Cassa	10.197.200.000	10.832.475.000
			Residui	169.721.000	212.743.000
			Competenza	10.178.200.000	10.768.200.000
			Cassa	10.197.200.000	10.832.475.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
1.922.917.000(+)	61.597.506.000	
314.804.000(+)	204.130.350.000	
11.612.024.000(+)	246.237.350.000	
»	»	
109.568.000(—)	4.019.000	
109.568.000(—)	4.019.000	
1.922.917.000(+)	61.597.506.000	
205.236.000(+)	204.134.369.000	
11.502.456.000(+)	246.241.369.000	
140.843.000(—)	71.900.000	
469.000.000(+)	11.237.200.000	
404.725.000(+)	11.237.200.000	
140.843.000(—)	71.900.000	
469.000.000(+)	11.237.200.000	
404.725.000(+)	11.237.200.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
		CATEGORIA III. — <i>Personale in quiescenza</i>			
		Sezione X.	Residui	3.165.000	3.432.000
			Competenza	1.003.000.000	1.003.000.000
			Cassa	1.003.000.000	1.003.000.000
			Residui	3.165.000	3.432.000
			Competenza	1.003.000.000	1.003.000.000
			Cassa	1.003.000.000	1.003.000.000
		CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi</i>			
		Sezione X.	Residui	85.495.000	125.938.000
			Competenza	467.900.000	583.270.000
			Cassa	467.900.000	680.910.000
			Residui	85.495.000	125.938.000
			Competenza	467.900.000	583.270.000
			Cassa	467.900.000	680.910.000
		CATEGORIA V. — <i>Trasferimenti</i>			
		Sezione X.	Residui	38.804.437.000	59.327.249.000
			Competenza	188.225.000.000	191.460.576.000
			Cassa	209.225.000.000	192.103.214.000
			Residui	38.804.437.000	59.327.249.000
			Competenza	188.225.000.000	191.460.576.000
			Cassa	209.225.000.000	192.103.214.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
3.082.000(—) 500.000.000(+) 500.000.000(+)	350.000 1.503.000.000 1.503.000.000	
3.082.000(—) 500.000.000(+) 500.000.000(+)	350.000 1.503.000.000 1.503.000.000	
74.110.000(—) 19.380.000(+) 78.260.000(—)	51.828.000 602.650.000 602.650.000	
74.110.000(—) 19.380.000(+) 78.260.000(—)	51.828.000 602.650.000 602.650.000	
2.146.179.000(+) 673.576.000(—) 40.790.786.000(+)	61.473.428.000 190.787.000.000 232.894.000.000	
2.146.179.000(+) 673.576.000(—) 40.790.786.000(+)	61.473.428.000 190.787.000.000 232.894.000.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1985

Numero		CAPITOLI	Voci di riferimento delle previsioni	ANNO FINANZIARIO 1984	
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985			Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma legge 468 del 1978)
		DENOMINAZIONE			
		CATEGORIA VII. — Poste correttive e compensative delle entrate			
		Sezione X.	Residui	»	4.642.00
			Competenza	»	»
			Cassa	»	4.642.00
			Residui	»	4.642.00
			Competenza	»	»
			Cassa	»	4.642.00
		CATEGORIA IX. — Somme non attribuibili			
		Sezione X.	Residui	»	585.00
			Competenza	500.000	500.00
			Cassa	500.000	1.085.00
			Residui	»	585.00
			Competenza	500.000	500.00
			Cassa	500.000	1.085.00
		CATEGORIA XII. — Trasferimenti			
		Sezione X.	Residui	»	»
			Competenza	4.019.000	113.587.00
			Cassa	4.019.000	113.587.00
			Residui	»	»
			Competenza	4.019.000	113.587.00
			Cassa	4.019.000	113.587.00

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
4.642.000(—) » 4.642.000(—)	» » »	
4.642.000(—) » 4.642.000(—)	» » »	
585.000(—) » 585.000(—)	» 500.000 500.000	
585.000(—) » 585.000(—)	» 500.000 500.000	
» 109.568.000(—) 109.568.000(—)	» 4.019.000 4.019.000	
» 109.568.000(—) 109.568.000(—)	» 4.019.000 4.019.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
		RIASSUNTO PER RUBRICHE			
		RUBRICA 1. — SERVIZI GENERALI			
		TITOLO I.	Residui	228.863.000	333.540.00
			Competenza	11.614.600.000	12.330.768.00
			Cassa	11.633.600.000	12.484.204.00
		RUBRICA 2. — SVILUPPO DEGLI SCAMBI			
		TITOLO I.	Residui	38.833.437.000	59.327.249.00
			Competenza	188.187.000.000	191.411.778.00
			Cassa	209.187.000.000	192.054.416.00
		TITOLO II.	Residui	»	»
			Competenza	4.019.000	113.587.00
			Cassa	4.019.000	113.587.00
		RUBRICA 3. — ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI			
		TITOLO I.	Residui	518.000	13.800.00
			Competenza	73.000.000	73.000.00
			Cassa	73.000.000	86.706.00
			Residui	518.000	13.800.00
			Competenza	73.000.000	73.000.00
			Cassa	73.000.000	86.706.00

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
209.462.000(—)	124.078.000	
990.582.000(+)	13.321.350.000	
837.146.000(+)	13.321.350.000	
2.146.179.000(+)	61.473.428.000	
676.778.000(—)	190.735.000.000	
40.787.584.000(+)	232.842.000.000	
»	»	
109.568.000(—)	4.019.000	
109.568.000(—)	4.019.000	
2.146.179.000(+)	61.473.428.000	
786.346.000(—)	190.739.019.000	
40.678.016.000(+)	232.846.019.000	
13.800.000(—)	»	
1.000.000(+)	74.000.000	
12.706.000(—)	74.000.000	
13.800.000(—)	»	
1.000.000(+)	74.000.000	
12.706.000(—)	74.000.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1985

Numero		CAPITOLI	Voci di riferimento delle previsioni	ANNO FINANZIARIO 1984	
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985			Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		DENOMINAZIONE			
		RIEPILOGO			
		TITOLO I. — SPESE CORRENTI	Residui	39.062.818.000	59.674.589.00
			Competenza	199.874.600.000	203.815.546.00
			Cassa	220.893.600.000	204.625.326.00
		TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE	Residui	»	»
			Competenza	4.019.000	113.587.00
			Cassa	4.019.000	113.587.00
			Residui	39.062.818.000	59.674.589.00
			Competenza	199.878.619.000	203.929.133.00
			Cassa	220.897.619.000	204.738.913.00

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
1.922.917.000(+)	61.597.506.000	
314.804.000(+)	204.130.350.000	
41.612.024.000(+)	246.237.350.000	
»	»	
109.568.000(—)	4.019.000	
109.568.000(—)	4.019.000	
1.922.917.000(+)	61.597.506.000	
205.236.000(+)	204.134.369.000	
41.502.456.000(+)	246.241.369.000	

Raggruppamento dei capitoli secondo il codice economico

CODICE ECONOMICO		NUMERO DEI CAPITOLI
NUMERO	DENOMINAZIONE	
TITOLO I. — SPESE CORRENTI		
2.0.0.	CATEGORIA II. — PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	
2.1.0.	<i>Ministri e Sottosegretari di Stato</i>	
2.1.1.	Stipendi retribuzioni ed altri assegni fissi	1001
2.1.2.	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno	1002
2.2.0.	Personale amministrativo (impiegati, tecnici e operai) ..	1026
2.2.1.	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi agli impiegati	1017
2.2.2.	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno	1005-1020
2.2.3.	Indennità di trasferimento e rimborso spese di viaggio	1022
2.2.4.	Compensi per lavoro straordinario	1018
2.2.7.	Compensi per lavoro straordinario al personale di cui all'articolo 19 della legge n. 734 del 1973	1004
2.2.8.	Assegni agli addetti ai Gabinetti ed alle Segreterie particolari	1003
2.2.9.	Altre indennità	1019
2.2.10.	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'estero	1006-1021
2.2.11	Interventi incentivanti la produttività	1023
3.0.0.	CATEGORIA III. — PERSONALE IN QUIESCENZA	
3.2.0.	<i>Trattamenti provvisori di pensione ed altri assegni fissi non pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa</i>	1071
3.3.0.	<i>Indennità una tantum, ecc.</i>	1072
4.0.0.	CATEGORIA IV. — ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	
4.1.0.	<i>Acquisto di beni durevoli e di consumo</i>	
4.1.1.	Pubblicazioni, biblioteche e materiale bibliografico	1082-1095
4.1.3.	Mezzi di trasporto e accessori	1101

Raggruppamento dei capitoli secondo il codice economico

CODICE ECONOMICO		NUMERO DEI CAPITOLI
NUMERO	DENOMINAZIONE	
4.2.0.	<i>Spese per locali ed opere immobiliari</i>	
4.2.1.	Fitto	1099
4.2.2.	Manutenzione, riparazione, adattamento, riscaldamento .	1100
4.3.0.	<i>Acquisto servizi</i>	
4.3.1.	Postali, telegrafiche, telefoniche	1098
4.3.2.	Commissioni, comitati, consigli	1092-1109
4.3.4.	Compensi per incarichi speciali	1091-1096
4.3.5.	Spese per accertamenti sanitari	1093
4.3.6.	Spese per cure, ricoveri, protesi	1094
4.3.7.	Spese riservate	2052
4.3.8.	Studi, indagini, rilevazioni e statistiche	2051
4.4.0.	<i>Servizi meccanografici ed elettronici</i>	1105
4.9.0.	<i>Altre spese per beni e servizi</i>	
4.9.1.	Spese di rappresentanza	1083
4.9.2.	Spese casuali	1102
4.9.3.	Spese per uffici e servizi particolari	1108
4.9.4.	Spese per convegni, mostre, ecc.	1553
4.9.5.	Relazioni pubbliche, corsi, informazioni e propaganda ...	1081-1097
4.9.8.	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie inerenti ai contratti	1104
5.0.0.	CATEGORIA V. — TRASFERIMENTI	
5.1.0.	<i>Alle famiglie e ad istituzioni sociali</i>	
5.1.3.	Provvidenze a favore dei dipendenti statali e delle loro famiglie	1171
5.1.6.	Equo indennizzo	1172

Raggruppamento dei capitoli secondo il codice economico

CODICE ECONOMICO		NUMERO DEI CAPITOLI
NUMERO	DENOMINAZIONE	
5.2.0.	<i>Alle imprese</i>	
5.2.9.	Altre	1612-1614
5.7.0.	<i>Agli altri enti pubblici</i>	
5.7.1.	Enti dell'amministrazione centrale	1606-1610-1611-1613
5.7.2.	Enti dell'amministrazione locale	1602-1604-1608
5.8.0.	<i>All'estero</i>	
5.8.2.	Relazioni internazionali ed assistenza agli emigrati	1601-2081
5.8.9.	Altri	1607
7.0.0.	CATEGORIA VII. — POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	
7.1.0.	<i>Restituzioni e rimborsi</i>	
7.1.9.	Altre	1181
9.0.0.	CATEGORIA IX. — SOMME NON ATTRIBUIBILI	
9.4.0.	<i>Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori</i>	1191
	TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE	
12.0.0	CATEGORIA XII. — TRASFERIMENTI	
12.2.0	<i>Alle imprese</i>	
12.2.2	Altri.	7551

Raggruppamento dei capitoli secondo il codice funzionale

CODICE FUNZIONALE		NUMERO DEI CAPITOLI
NUMERO	DENOMINAZIONE	
10.0.0.	SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	
10.3.0.	<i>Industria, commercio e artigianato</i>	
10.3.7.	Commercio estero	1001-1002-1003-1004-1005-1006- 1017-1018-1019-1020-1021-1022- 1023-1026-1071-1072-1081-1082- 1083-1091-1092-1093-1094-1095- 1096-1097-1098-1099-1100-1101- 1102-1104-1105-1108-1109-1171- 1172-1181-1191-1553-1601-1602- 1604-1606-1607-1608-1610-1611- 1612-1613-1614- 2051-2052-2081- 7551

Allegato N. 3

Capitolo n. 1017. — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

RUOLI (Funzione e qualifica)	Classe	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno Sede	Quote di aggiunta di famiglia	Integrazione quote aggiunta di famiglia	Assegni ad personam riassorbibili	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1 ^o Aprile 1984								
RUOLI ORGANICI DIRIGENTI											
Dirigente Generale	C	»	7	194.707.698	»	»	474.240	»	»	16.225.639	211.407.577
Dirigente Superiore	D	»	12	253.609.449	»	115.200	711.360	»	»	21.063.577	275.499.586
Primo Dirigente	E	»	23	378.734.761	»	38.400	1.896.960	»	»	31.561.225	412.231.346
		»	42	827.051.908	»	153.600	3.082.560	»	»	68.850.441	899.138.509
Direttore Divisione r.e. . . .		»	15	170.491.632	»	»	»	»	»	14.164.925	184.656.557
		»	15	170.491.632	»	»	»	»	»	14.164.925	184.656.557
PERSONALE DI RUOLO											
0		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
2		»	6	51.744.000	»	»	237.120	»	»	4.311.996	56.293.116
3		»	3	27.258.000	»	»	474.240	»	»	2.271.498	30.003.738
4		»	8	76.384.000	»	»	948.480	»	»	6.365.328	83.697.808
5		»	8	80.080.000	»	»	474.240	»	»	6.673.328	87.227.568
6		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
7		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
8		»	1	11.396.000	»	»	»	»	»	949.666	12.345.666
		»	26	246.862.000	»	»	2.134.080	»	»	20.571.816	269.567.896

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1017. — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

RUOLI (Funzione e qualifica)	Classe	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno Sede	Quote di aggiunta di famiglia	Integrazione quote aggiunta di famiglia	Assegni ad personam riassorbibili	13- mensilità	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° Aprile 1984								
		0	»	38.400.000	»	»	»	»	»	3.199.998	41.599.998
		1	»	20.352.000	»	»	474.240	600.000	»	1.695.999	23.122.239
		2	»	43.008.000	»	»	474.240	»	»	3.583.998	47.066.238
		3	»	22.656.000	»	»	474.240	»	»	1.887.999	25.018.239
		4	»	55.552.000	»	»	1.955.400	1.356.000	»	4.629.331	63.492.731
		5	»	41.600.000	»	»	1.836.960	»	»	3.466.665	46.963.625
		6	»	17.408.000	»	»	»	»	»	1.450.666	18.858.666
		7	»	9.088.000	»	»	»	»	»	757.333	9.845.333
		8	»	39.072.000	»	38.400	1.244.040	»	»	3.255.998	43.610.438
			»	287.136.000	»	38.400	6.519.120	1.956.000	»	23.927.987	319.577.507
		0	»	»	»	»	»	»	»	»	»
		1	»	17.490.000	»	»	»	»	»	1.457.499	18.947.499
		2	»	6.160.000	»	»	»	»	»	513.333	6.673.333
		3	»	19.470.000	»	»	474.240	»	»	1.622.499	21.566.739
		4	»	13.640.000	»	»	237.120	»	»	1.136.666	15.013.786
		5	»	7.150.000	»	»	»	»	»	595.833	7.745.833
		6	»	7.480.000	»	»	»	»	»	623.333	8.103.333
		7	»	»	»	»	»	»	»	»	»
		8	»	8.343.500	»	»	474.240	»	»	695.291	9.513.031
			»	79.733.500	»	»	1.185.600	»	»	6.644.454	87.563.554

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1017. — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

RUOLI (Funzione e qualifica)	Classe	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno Sede	Quote di aggiunta di famiglia	Integrazione quote aggiunta di famiglia	Assegni ad personam riassorbibili	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1 ^o Aprile 1985								
5° livello	0	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	5	»	18	112.476.000	»	»	6.165.120	3.120.000	»	9.373.000	131.134.120
	6	»	16	104.448.000	»	»	5.816.640	1.380.000	»	8.704.000	119.748.640
	7	»	13	88.608.000	»	»	2.608.320	408.000	»	7.384.000	99.008.320
	8	»	34	266.044.800	»	»	326.520	5.928.000	180.000	»	22.170.400
		»	81	571.576.800	»	326.520	19.918.080	5.088.000	»	47.631.400	644.540.800
4° livello	0	»	8	36.200.000	»	»	237.120	»	»	2.933.328	38.370.448
	1	»	19	88.616.000	»	»	474.240	258.000	»	7.384.654	96.726.894
	2	»	9	44.475.200	»	»	1.422.720	1.140.000	»	3.706.261	50.744.181
	3	»	41	213.131.600	»	»	5.037.960	9.736.000	»	17.760.940	238.666.500
	4	»	60	327.360.000	»	»	5.216.640	2.976.000	»	27.279.960	362.832.600
	5	»	10	57.200.000	»	»	»	»	»	4.766.660	61.966.660
	6	»	30	179.669.600	»	»	4.979.520	972.000	»	14.979.447	200.593.567
	7	»	1	6.248.000	»	»	948.480	859.000	»	520.666	8.569.146
	8	»	16	142.612.800	»	»	9.264.212	3.504.000	»	11.884.396	167.265.408
		»	195	1.094.513.200	»	»	27.580.892	12.432.000	»	91.209.312	1.225.735.404

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1017. — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

RUOLI (Funzione e qualifica)	Classe	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno Sede	Quote di aggiunta di famiglia	Integrazione quote aggiunta di famiglia	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1 ^o Aprile 1984								
	0	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	3	»	3	13.452.000	»	»	1.659.840	1.872.000	»	1.120.998	18.104.838
	4	»	11	51.833.000	»	»	4.505.280	1.956.000	»	4.319.326	62.612.606
	5	»	5	24.700.000	»	»	1.006.920	»	»	2.058.330	27.765.250
	6	»	8	41.344.000	»	»	2.903.880	1.992.000	»	3.445.328	49.685.208
	7	»	3	16.188.000	»	»	474.240	»	»	1.348.998	18.011.238
	8	»	2	11.528.200	»	»	237.120	»	»	960.766	12.727.086
		»	32	159.045.200	»	»	10.787.280	5.820.000	»	13.253.746	188.906.226
	0	»	12	43.200.000	»	»	»	»	»	3.600.000	46.800.000
	1	»	4	15.264.000	»	»	1.185.600	1.488.000	»	1.279.000	19.209.600
	2	»	17	68.745.600	»	»	5.216.640	3.216.000	»	5.728.800	82.907.040
	3	»	4	16.992.000	»	»	1.422.720	696.000	»	1.416.000	20.526.720
	4	»	2	8.928.000	»	»	474.240	»	»	744.000	10.146.240
	5	»	1	4.680.000	»	»	711.360	696.000	»	390.000	6.477.360
	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	7	»	1	5.112.000	»	»	237.120	»	»	426.000	5.775.120
	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
		»	41	162.921.600	»	»	9.247.680	6.096.000	»	13.576.800	191.842.080
		»	481	3.599.331.840	»	518.520	80.455.292	31.392.000	»	299.830.881	4.011.528.030

3° livello

2° livello

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1017. — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

RUOLI (Funzione e qualifica)	Classe	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno Sede	Quote di aggiunta di famiglia	Integrazione quote aggiunta di famiglia	Assegni ad personam riassorbibili	13- mensilità	TOTALE	
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° Aprile 1984									
PERSONALE DI RUOLO	8° livello	0	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
		1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
		2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
		3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
		4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
		5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
		6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
		7	»	1	10.934.000	»	38.400	»	»	»	911.166	11.883.566
		8	»	1	12.250.700	»	38.400	»	»	»	1.020.891	13.309.991
		»	2	23.184.700	»	76.800	»	»	»	1.932.057	25.193.557	
PERSONALE DI RUOLO	7° livello	0	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
		1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
		2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
		3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
		4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
		5	»	1	8.320.000	»	»	237.120	»	»	693.333	9.250.453
		6	»	1	6.740.000	»	»	»	»	»	725.333	9.429.333
		7	»	1	9.088.000	»	»	»	»	»	757.333	9.845.333
		8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
		»	3	26.112.000	»	»	237.120	»	»	2.175.999	28.525.119	

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1017. — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

R U O L I (Funzione e qualifica)	Classe	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno Sede	Quote di aggiunta di famiglia	Integrazione quote aggiunta di famiglia	Assegni <i>ad personam</i> riassorbibili	13- mensilità	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° Aprile 1984								
6° livello	0	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	3	»	1	6.490.000	»	»	»	»	»	540.833	7.030.833
	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	5	»	»	7.150.000	»	»	»	»	»	595.833	7.745.833
	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	8	»	1	8.140.000	»	»	237.120	180.000	»	678.333	9.235.453
		»	3	21.780.000	»	»	237.120	180.000	»	1.814.999	24.012.119
5° livello	0	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	3	»	2	11.328.000	»	»	1.185.600	504.000	»	944.000	13.961.600
	4	»	2	11.904.000	»	»	»	»	»	992.000	12.896.000
	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	6	»	1	6.528.000	»	»	237.120	180.000	»	544.000	7.489.120
	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	8	»	3	21.312.000	»	»	237.120	»	»	1.776.000	23.325.120
		»	8	51.072.000	»	»	1.659.840	684.000	»	4.256.000	57.671.840

Segue Allegato N. 3

Capitolo n. 1017. — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

R U O L I (Funzione e qualifica)	Classe	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno Sede	Quote di aggiunta di famiglia	Integrazione quote aggiunta di famiglia	Assegni ad personam riassorbibili	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1 ^o Aprile 1984								
	0	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	4	»	2	10.912.000	»	»	1.422.720	1.620.000	»	909.532	14.864.052
	5	»	1	5.720.000	»	»	»	»	»	476.666	6.196.666
	6	»	1	5.984.000	»	»	»	»	»	498.666	6.488.666
	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
		»	4	22.616.000	»	»	1.422.720	1.620.000	»	1.884.664	27.543.384
		»	24	216.392.775	»	76.800	3.556.800	2.484.000	»	18.032.724	240.543.099
		»	505	3.815.724.615	»	595.320	84.012.092	33.876.000	»	217.863.605	4.252.071.632
Totale generale											
Indennità integrativa speciale (comprensiva dei 9 punti D.L.) 713.141 × 13 × 505 4.691.770.665											
Contributi previdenziali a carico dello Stato 4.350.000.000 × 7,10 sull'80 per cento 247.080.000											
Contributi assistenziali a carico dello Stato:											
— aliquota del 5,60 per cento L. 500.855.168											
— aliquota aggiuntiva dell'1,50 per cento » 134.157.634											
Aumenti periodici di stipendio, variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia, promozioni in corso e nuove assunzioni per l'espletamento di consorsi già banditi, ecc. 224.064.901											
										Totale	10.050.000.000